



**PIANO TRIENNALE**

**OFFERTA FORMATIVA**

**I.C. FAVRIA**

**TRIENNIO 2019/20 -2021/22**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FAVRIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 25/01/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2711 del 18/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/12/2018 con delibera n. 1/8*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Nel territorio in cui opera il nostro Istituto vi sono Comuni della 2<sup>a</sup> cintura di Torino con una propria identità e con la presenza di centri produttivi nel settore siderurgico, alcuni dei quali, negli ultimi anni, hanno registrato una significativa espansione demografica, anche in termini di immigrazione da altre nazioni; si evidenzia eterogeneità dal punto di vista socio-economico-culturale con un buon livello di inclusione di famiglie ed alunni non italiani e nomadi; si rileva la radicata presenza di associazioni culturali, sportive, ricreative e di volontariato che collaborano per l'arricchimento delle attività formative della scuola.

#### Vincoli

Si registrano: - la presenza (intorno al 10%) di alunni con cittadinanza non italiana e, in particolare nella Secondaria di I grado, di studenti svantaggiati per i quali si rende necessario un significativo investimento da parte della scuola e dei Servizi sul territorio in risorse professionali e finanziarie; - una certa difficoltà, da parte di padri e madri, nel ricoprire il ruolo genitoriale; - la presenza significativa di famiglie separate in modo problematico che necessitano l'intervento dei Servizi sul Territorio; - una notevole incidenza della crisi economica e la conseguente difficoltà da parte delle famiglie di partecipare finanziariamente ad attività organizzate dalla scuola; - scarse sollecitazioni culturali da parte di alcune famiglie.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

Il Territorio si caratterizza per le seguenti peculiarità : presenza di un notevole numero di

Associazioni di promozione sociale: "La grande A", "Favria Giovane", Pro Loco dei diversi paesi afferenti al nostro Istituto, Biblioteca di Favria, Associazioni sportive (Karate, minivolley, minibasket, calcio); Comitato dei Genitori della scuola Second. di I grado; presenza di Reti di scuole sul Territorio su varie tematiche (Orientamento, Formazione docenti, iniziative culturali e concorsi, progetti volti alla prevenzione della Dispersione scolastica e recentemente anche la costituzione della rete di Ambito per il PNFD); cooperative operanti in ambito sociale; costante collaborazione con gli operatori del Territorio (CISS 38, CISS Ciriè, assistenti sociali, psicologi, neuro-psichiatri, educatori), con le Forze dell'Ordine sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo; attiva collaborazione con gli EE.LL., sia nei reciproci compiti istituzionali sia nei progetti realizzati in sinergia (Consiglio comunale dei Ragazzi, a Favria; mostre, attività integrative nella scuola Primaria; corsi di Formazione ed eventi) Associazioni di Volontariato per iniziative e raccolta fondi per le nuove povertà e per la Ricerca; attiva collaborazione con il gruppo della Protezione civile (supporto alle prove di evacuazione e giornate formative con gli allievi); borse di studio istituite da Comuni e privati cittadini per alunni meritevoli.

## **Vincoli**

Nel Territorio si registrano le seguenti criticità: difficoltà da parte delle famiglie non italiane ad integrarsi pienamente nel tessuto sociale; difficoltà ad accedere ad un regolare servizio di mediatori culturali; situazione di crisi nell'occupazione che determina disagio; carenze nei servizi di trasporto per due Comuni dell'Istituto con conseguente penalizzazione per l'utenza.

# **Risorse economiche e materiali**

## **Opportunità**

Le strutture del nostro Istituto sono rispondenti alle norme sulla Sicurezza; gli spazi adeguati; la dotazione di sussidi didattici nelle scuole dell'Infanzia e Primaria è migliorata; sono presenti laboratori di Ceramica, di Musica e di Informatica nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria; buona è la dotazione di attrezzature digitali e didattiche nella scuola Secondaria (LIM, videoproiettori, televisori, lettori CD e DVD...) recentemente incrementata grazie ai fondi PON FESR e alla partecipazione a concorsi (es. Novacoop). Le risorse della scuola sono utilizzate per progetti con personale esterno (quelle prevalentemente derivanti dai contributi volontari versati dalle famiglie) e per interventi rivolti ad alunni in situazione di disagio (finanziamento Fasce deboli); anche i contributi di alcuni EE.LL. vengono destinati ad attività di

ampliamento dell'Offerta Formativa. Negli ultimi anni si e' pianificata ed attuata un'intensa attività formativa rivolta ai docenti per migliorare le competenze in ambito digitale e per la loro applicazione didattica mirata. Il sito web dell'istituzione scolastica è fruibile sia per l'utenza che per il personale interno. E' stata completata la digitalizzazione della segreteria . Si attuano procedure di completa dematerializzazione in ambito didattico ed amministrativo.

## Vincoli

Si rileva l'assenza di palestre in tre plessi della scuola Primaria; non e' ancora del tutto adeguata la dotazione multimediale nei plessi della scuola Primaria ; e' stato implementato il registro elettronico alla scuola dell'infanzia ove le strumentazioni tecnologiche sono per lo più carenti. Vi è la necessita' di ricorrere ai contributi delle famiglie per attivare progetti mirati (canto corale, teatro, laboratori espressivi, sportivi...) e per le uscite didattiche. Si evidenzia l'esiguità dei finanziamenti statali per il funzionamento amministrativo e didattico .

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.C. FAVRIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC865006
Indirizzo	PIAZZA REPUBBLICA 6 FAVRIA 10083 FAVRIA
Telefono	0124470067
Email	TOIC865006@istruzione.it
Pec	toic865006@pec.istruzione.it

### ❖ I.C. FAVRIA - CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA865013
Indirizzo	CORSO MATTEOTTI 46 FAVRIA CANAVESE 10083 FAVRIA

**Edifici**

- Corso MATTEOTTI GIACOMO 46 - 10083  
FAVRIA TO

**❖ I.C. FAVRIA - BUSANO (PLESSO)****Ordine scuola**

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Codice**

TOAA865024

**Indirizzo**

VIA ENRICO FERMI 10 BUSANO 10080 BUSANO

**Edifici**

- Via FERMI ENRICO 10 - 10080 BUSANO TO

**❖ I.C. FAVRIA - RIVAROSSA (PLESSO)****Ordine scuola**

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Codice**

TOAA865035

**Indirizzo**VIA NEUSCHELLER 31 RIVAROSSA 10040  
RIVAROSSA**Edifici**

- Via NEUSCHELLER LEOPOLDO 31 - 10040  
RIVAROSSA TO

**❖ I.C. FAVRIA - FRONT (PLESSO)****Ordine scuola**

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Codice**

TOAA865046

**Indirizzo**

VICOLO SCUOLE, 8 FRONT 10070 FRONT

**Edifici**

- Vicolo scuole 8 - 10070 FRONT TO

**❖ I.C. FAVRIA - CAP. (PLESSO)****Ordine scuola**

SCUOLA PRIMARIA

**Codice**

TOEE865018



**Indirizzo**

**PIAZZA REPUBBLICA 6 FAVRIA C.SE 10083 FAVRIA**

**Edifici**

- Piazza Della Repubblica 6 - 10083 FAVRIA TO

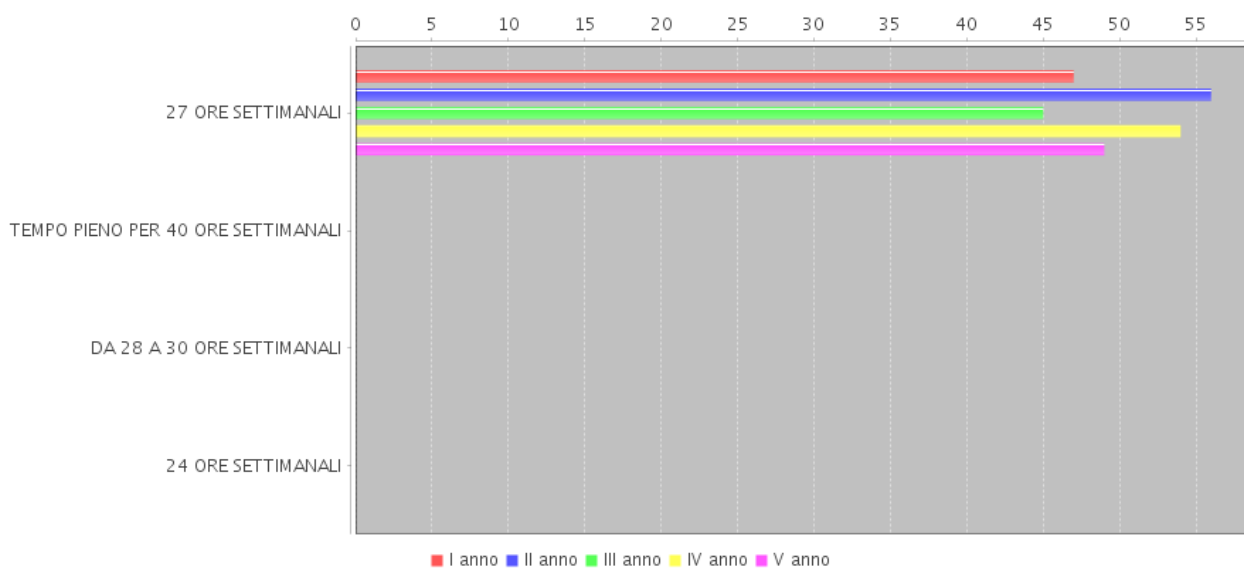
**Numero Classi**

**13**

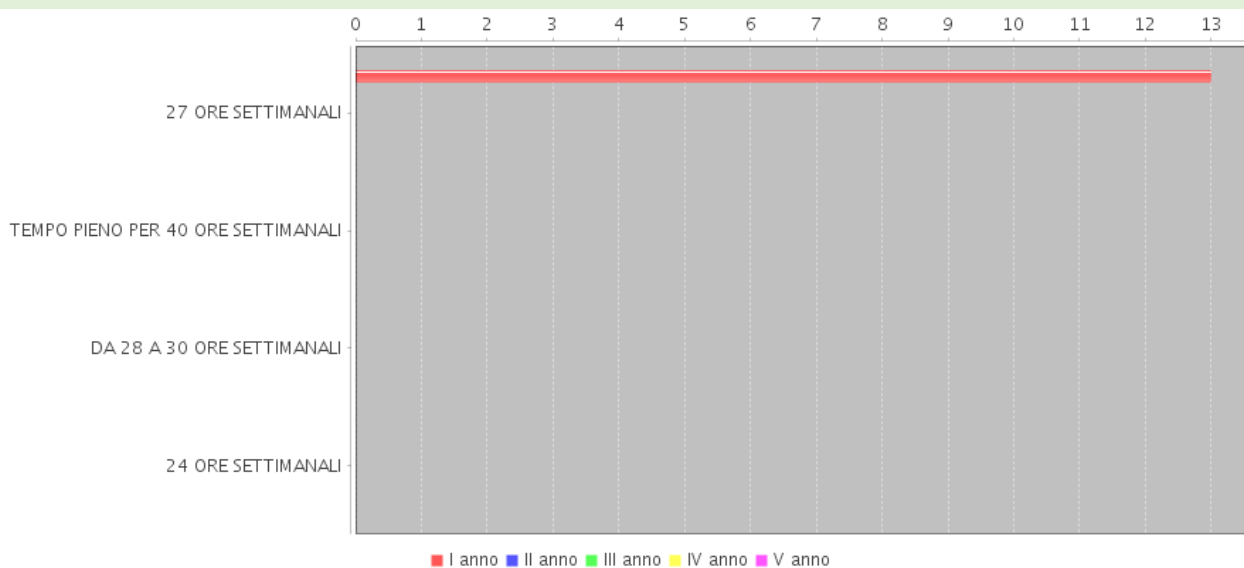
**Totale Alunni**

**251**

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



❖ **I.C. FAVRIA - BUSANO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

TOEE865029

Indirizzo

VIA SALATO 38 BUSANO 10080 BUSANO

Edifici

• Via G. SALATO 38 - 10080 BUSANO TO

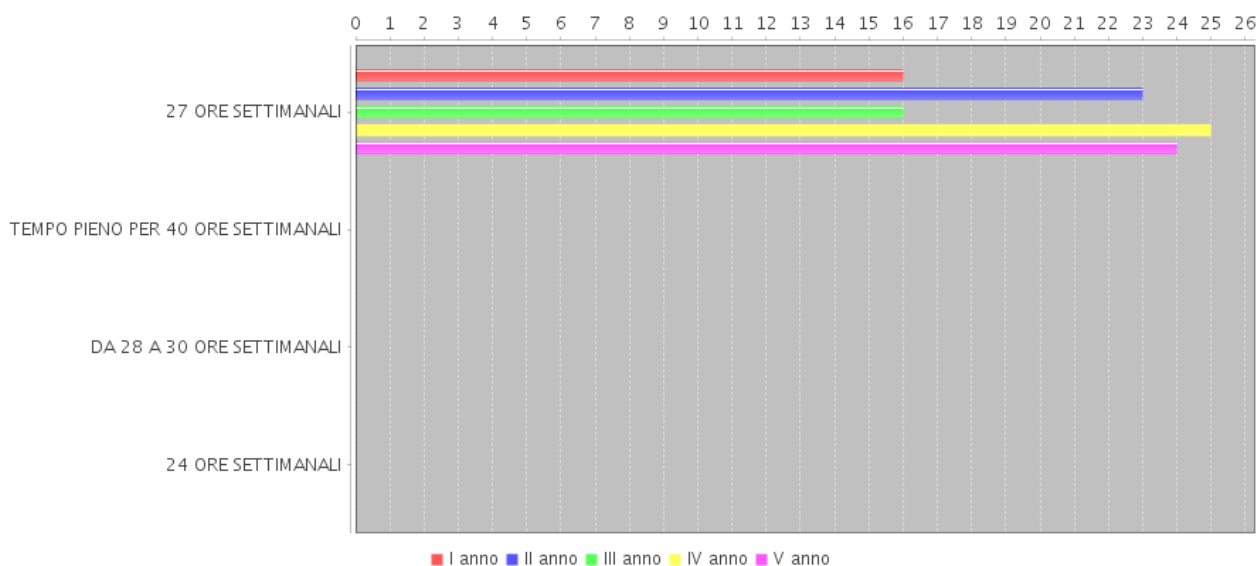
Numero Classi

5

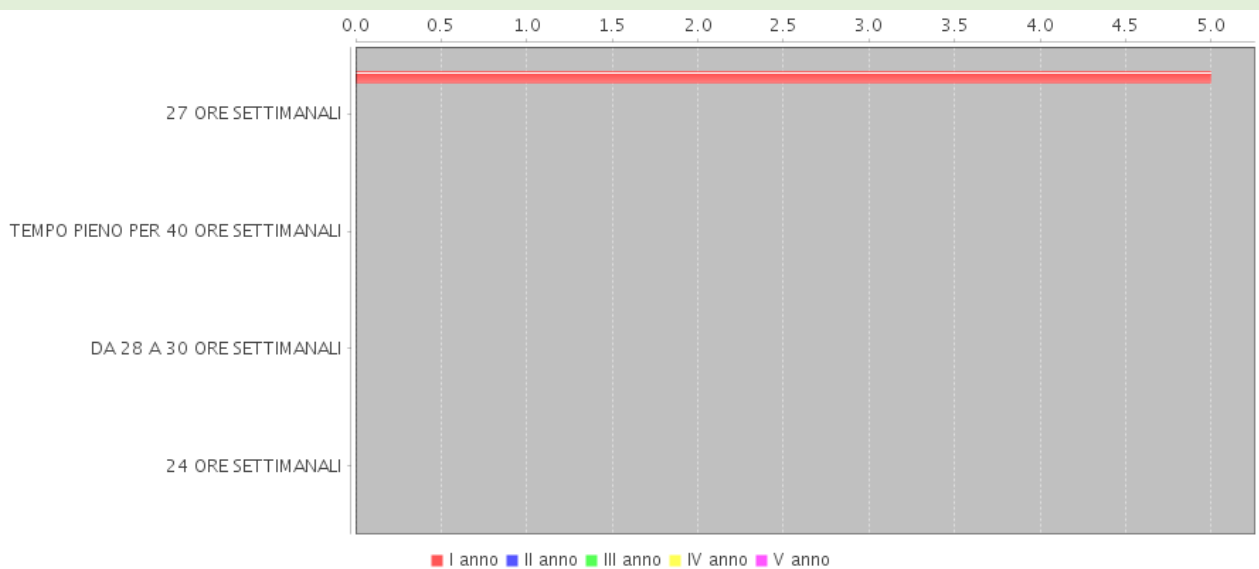
Totale Alunni

104

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



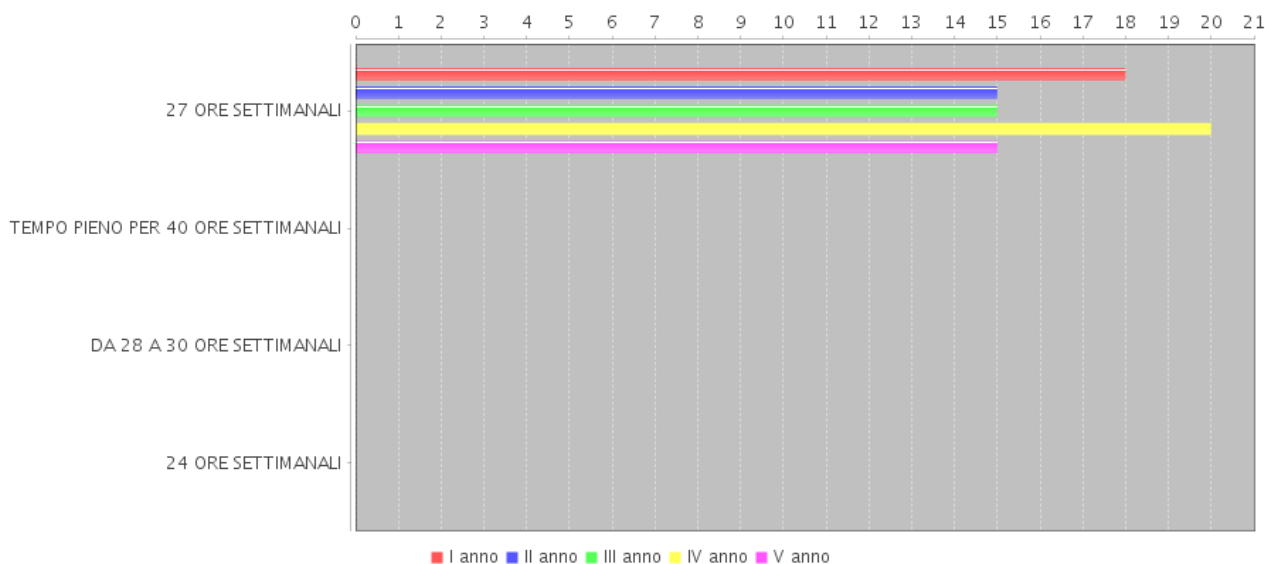
**Numero classi per tempo scuola**



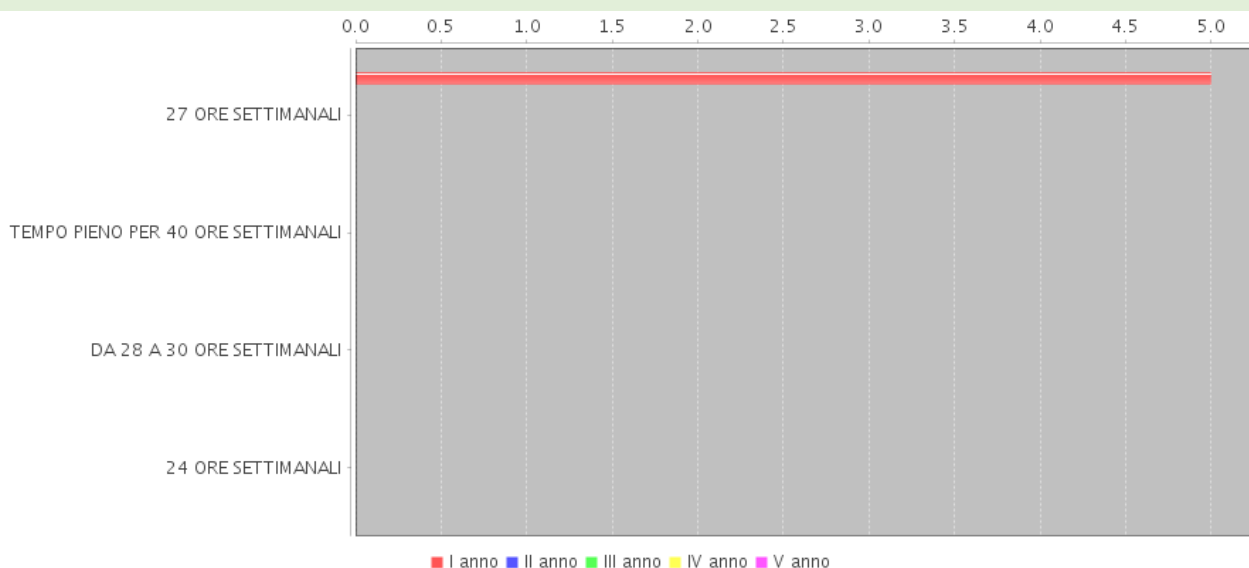
**❖ I.C. FAVRIA - OGLIANICO (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>Codice</b>	<b>TOEE86503A</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA S. GRATO 8 OGLIANICO 10080 OGLIANICO</b>
<b>Edifici</b>	<b>• Via SAN GRATO 8 - 10080 OGLIANICO TO</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>5</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>83</b>

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



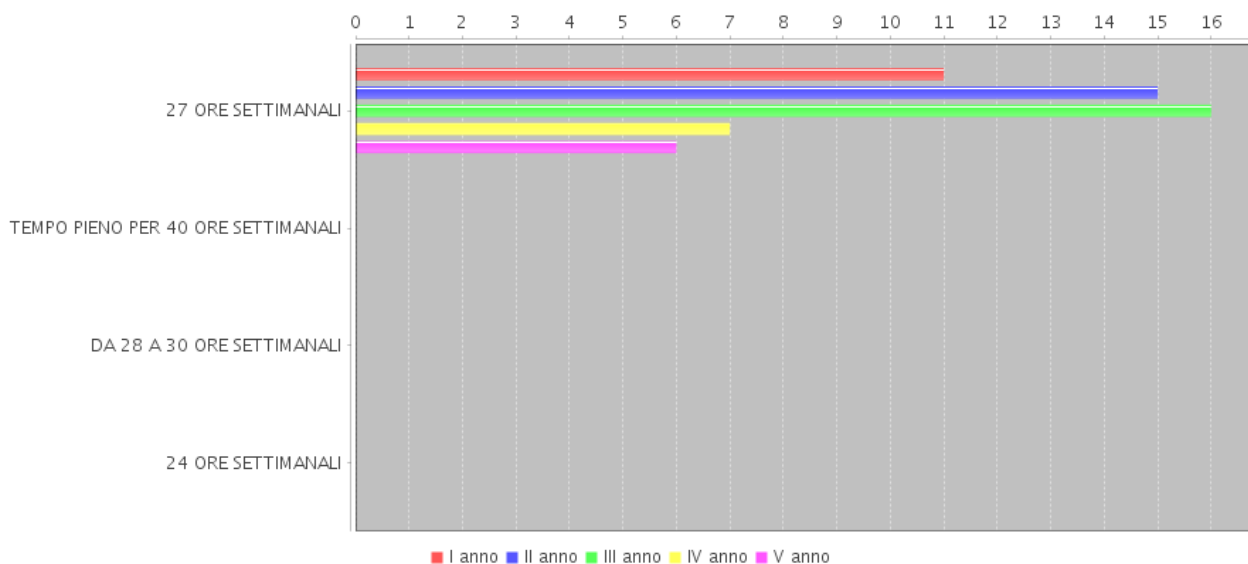
**Numero classi per tempo scuola**



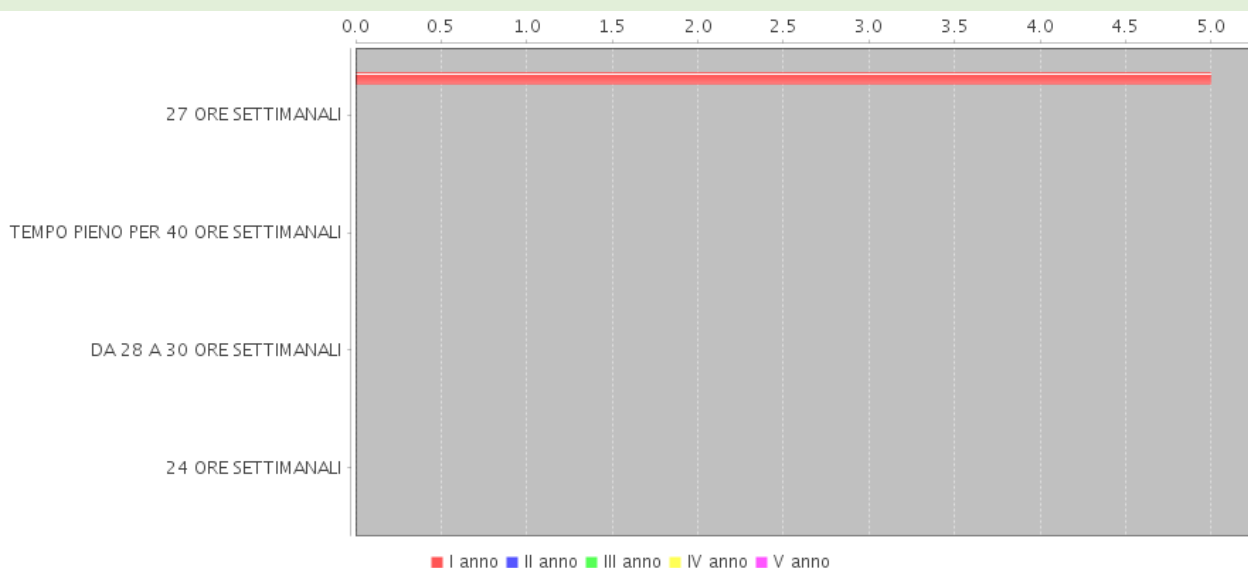
❖ **I.C. FAVRIA - DON L. MILANI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE86504B
Indirizzo	VICOLO SCUOLE 1 FRONT 10070 FRONT
Edifici	• Vicolo scuole 1 - 10070 FRONT TO
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



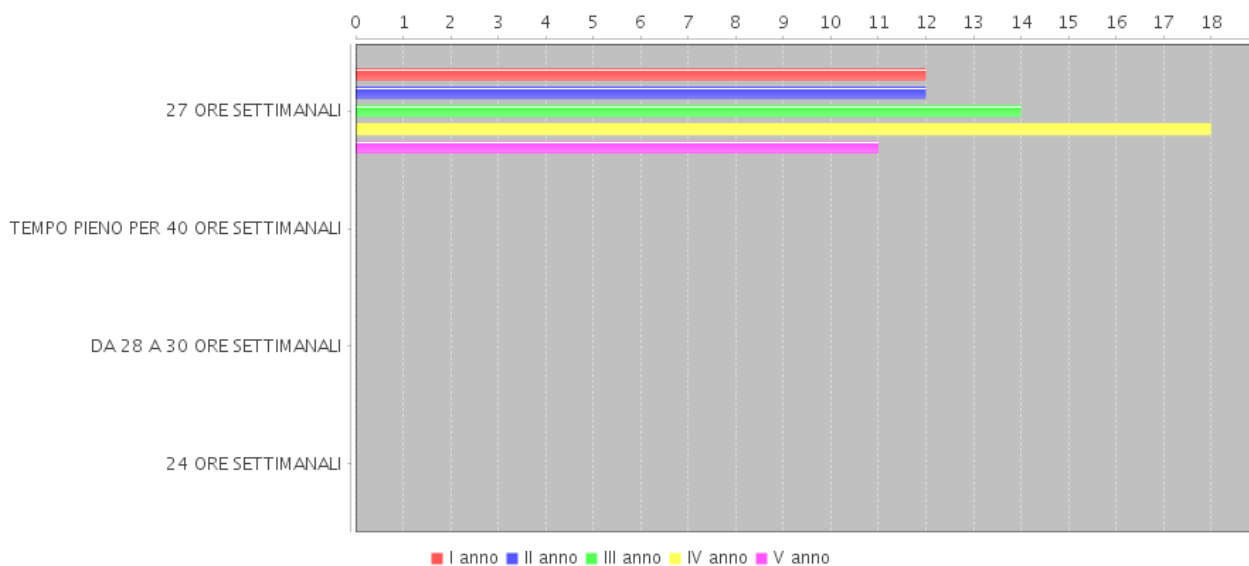
**Numero classi per tempo scuola**



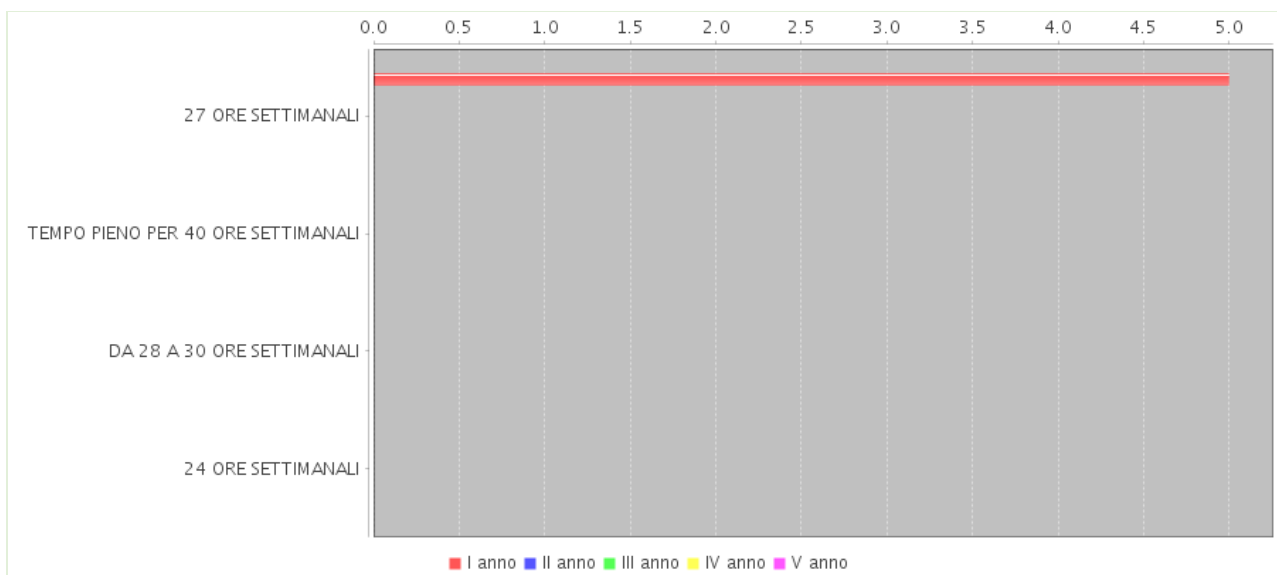
❖ **I.C. FAVRIA - SALASSA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE86505C
Indirizzo	PIAZZA UMBERTO I 5 SALASSA 10080 SALASSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piazza RE UMBERTO I 5 - 10080 SALASSA TO</li> </ul>
Numero Classi	5
Totale Alunni	67

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



**❖ I.C. FAVRIA- RIVAROSSA (PLESSO)**

**Ordine scuola**

**SCUOLA PRIMARIA**

**Codice**

**TOEE86506D**

**Indirizzo**

**VIA MIGNANA 34 RIVAROSSA 10040 RIVAROSSA**

**Edifici**

**• Via MIGNANA 34 - 10040 RIVAROSSA TO**

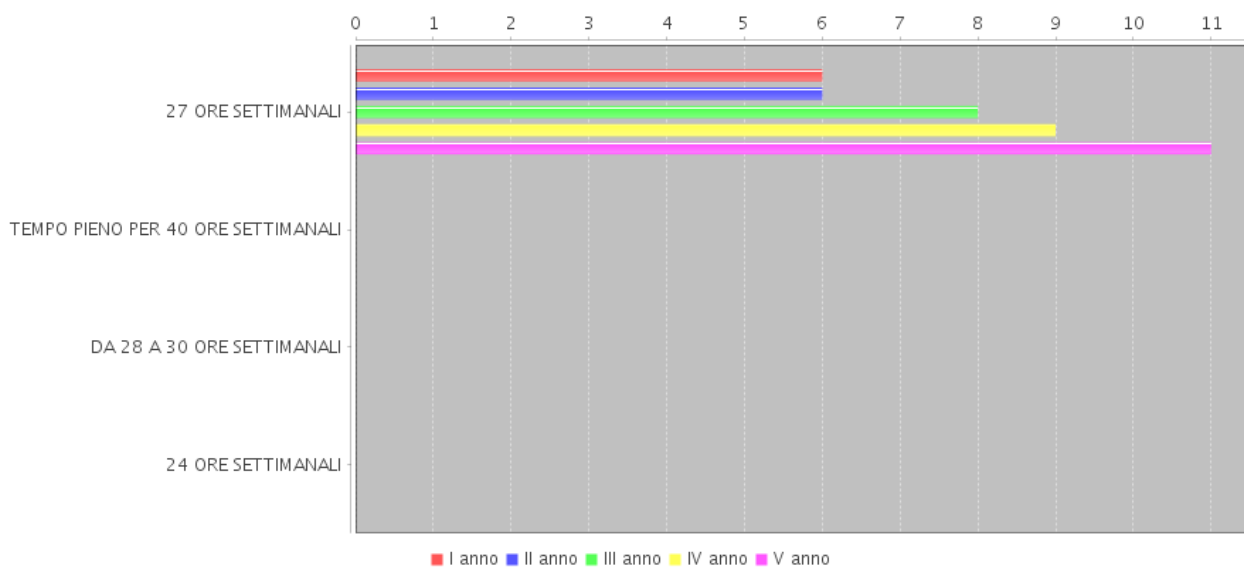
**Numero Classi**

**5**

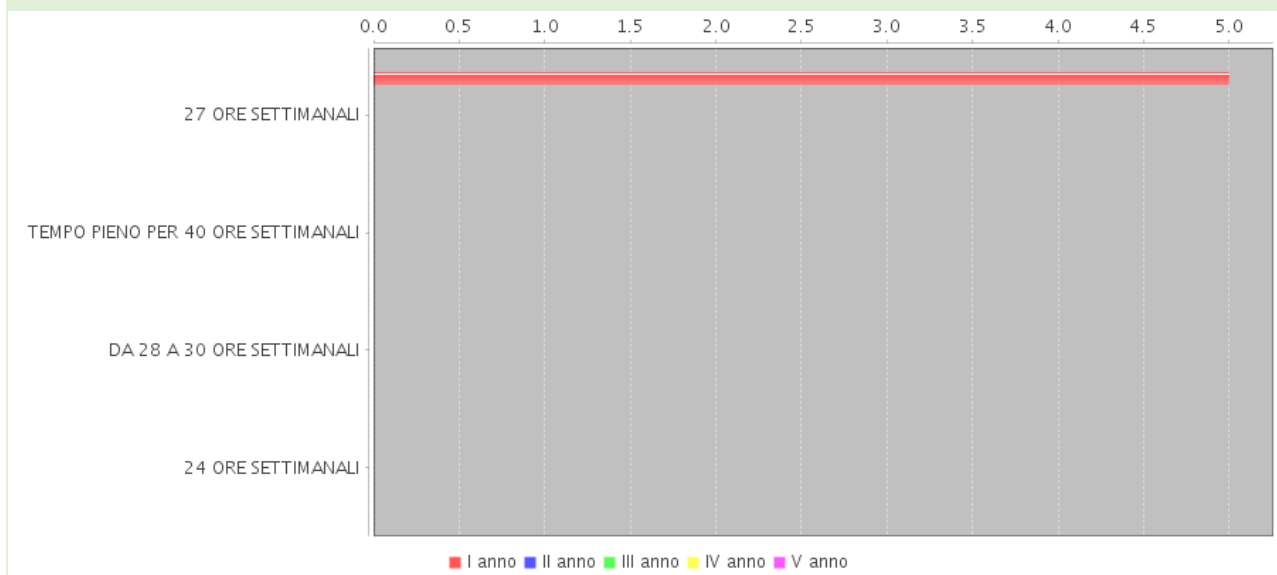
**Totale Alunni**

**40**

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**

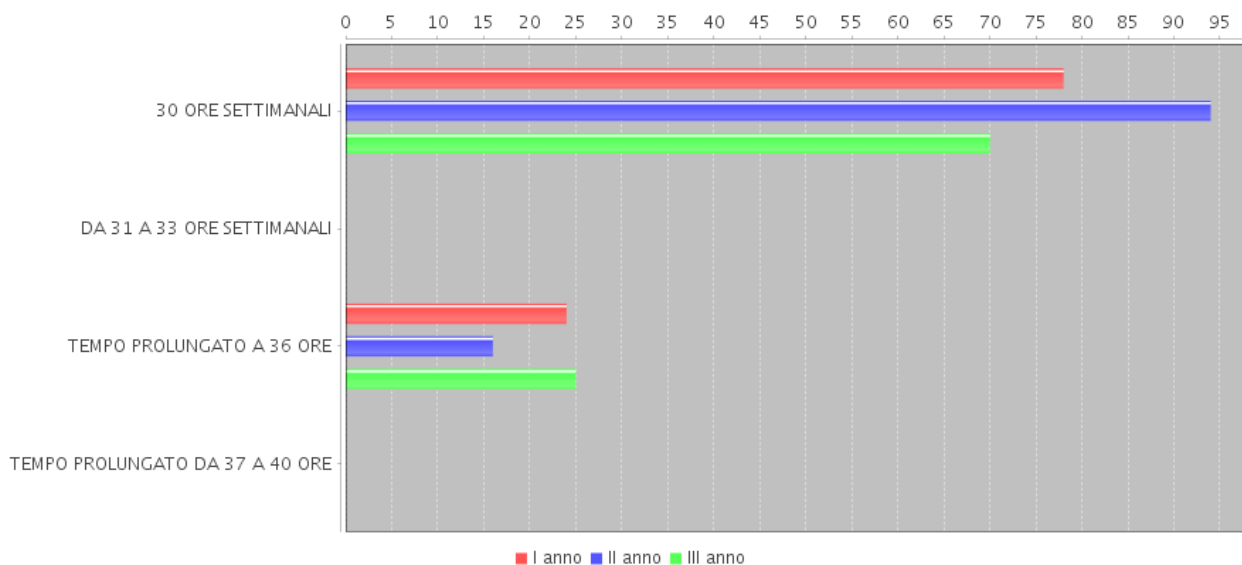


**Numero classi per tempo scuola**

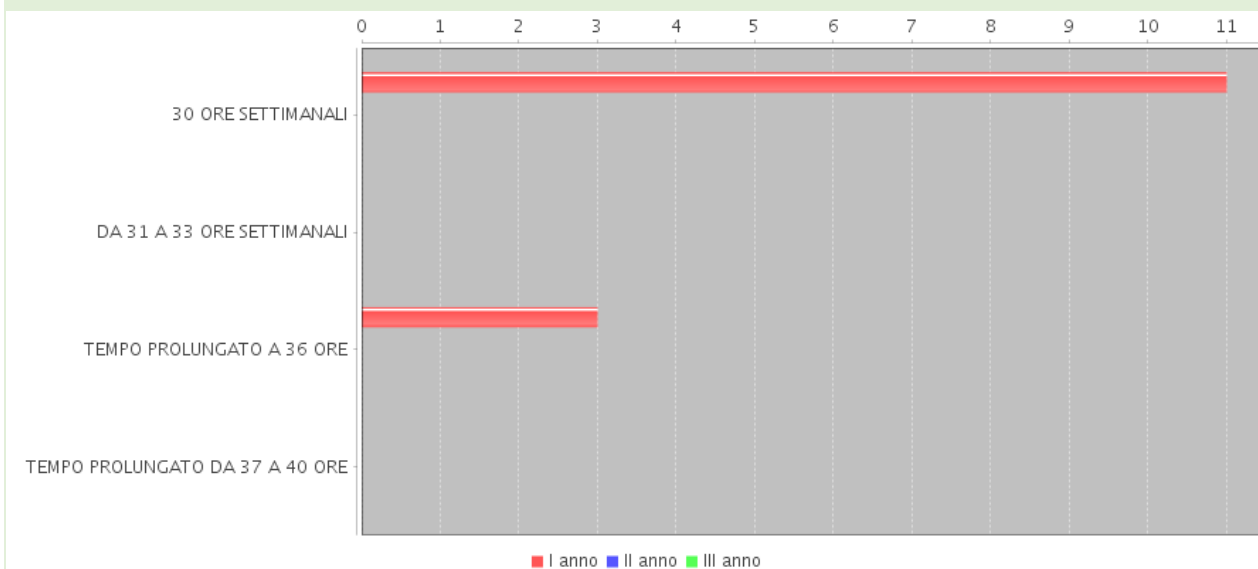


**❖ I.C. FAVRIA VIDARI (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
<b>Codice</b>	<b>TOMM865017</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>PIAZZA REPUBBLICA 6 - 10083 FAVRIA</b>
<b>Edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piazza Della Repubblica 6 - 10083 FAVRIA TO</li> </ul>
<b>Numero Classi</b>	<b>14</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>307</b>
<b>Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso</b>	



**Numero classi per tempo scuola**



**Approfondimento**

L'Istituto Comprensivo di Favria si compone di 11 plessi afferenti a sei paesi del Basso Canavese: Favria, Busano, Front, Oglianico, Rivarossa e Salassa. L'istituto attuale è nato in seguito al piano di razionalizzazione regionale nell'anno scolastico 2000/01 e all'accorpamento della scuola secondaria di I grado "G. Vidari", avvenuto nell'anno scolastico 2003/04, con le scuole dell'infanzia e primarie presenti nel territorio e già collegate nella Direzione Didattica di Favria.

Questo accorpamento trovava la sua giustificazione nella naturale e storica



confluenza nella scuola secondaria di primo grado degli alunni delle sopracitate scuole primarie, le quali, sia per la conformazione del territorio, sia per la tipologia dell'utenza, sia per i servizi, presentano caratteristiche comuni (eccetto i plessi di Salassa e di Rivarossa, i cui alunni per criteri logistici frequentano rispettivamente le Scuole secondarie di I grado di Valperga e di San Carlo C.se).

Attualmente l'Istituto Comprensivo, frequentato da 1158 alunni , è composto dai seguenti plessi:

Scuola dell'infanzia di Favria : 5 sezioni

Scuola dell'infanzia di Busano: 3 sezioni

Scuola dell'infanzia di Front: 1 sezione

Scuola dell'infanzia di Rivarossa : 1 sezione

Scuola primaria di Favria: 13 classi

Scuola primaria di Busano: 5 classi

Scuola primaria di Front: 4 classi (di cui una pluriclasse)

Scuola primaria di Oglianico: 5 classi

Scuola primaria di Rivarossa: 3 classi(di cui due pluriclassi)

Scuola primaria di Salassa: 5 classi

Scuola secondaria di primo grado di Favria: 14 classi con l'incremento di due classi negli anni 2017/18 e 2018/19.

Le scuole dell'infanzia operano con un monte orario settimanale di 45 ore (dalle ore 8.00 alle ore 17.00 da lunedì a venerdì).

Le Scuole primarie offrono un orario di tempo modulare di 27 ore e 30 minuti con tre rientri pomeridiani nelle giornate di lunedì, martedì e giovedì.

La scuola secondaria di primo grado presenta un corso di tempo prolungato (corso A) con tre rientri pomeridiani , tre corsi di tempo normale completi (B-C-D) e un corso (E) di due classi con orario 8.15-14.15.

La segreteria e l'Ufficio di dirigenza sono situati nel plesso della scuola secondaria di primo grado "G.Vidari" di Favria.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	7
<b>Aule</b>	Magna	1
	Teatro	2
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	33

## Approfondimento

E' necessario dotare le scuole dell'infanzia di LIM e PC e di incrementare le biblioteche di sezione . Anche nella scuola primaria va completata la dotazione di LIM per ogni classe al fine di potenziare le strategie didattiche innovative . Alla scuola secondaria occorre un significativo impegno economico per la manutenzione delle dotazioni multimediali esistenti . Per implementare un'area di biblioteca digitale è indispensabile reperire fondi per l'acquisto di tablet e software dedicati .

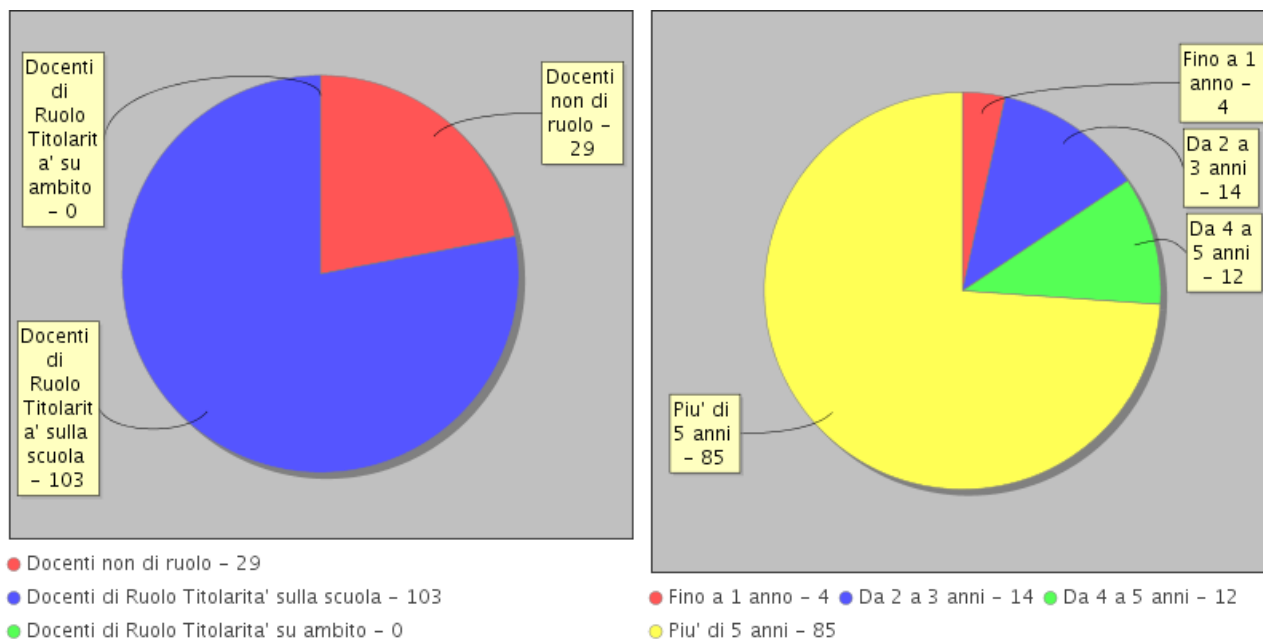
### RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	113
Personale ATA	29

#### ❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



## Approfondimento

Nel nostro Istituto si evidenzia un buon livello di stabilità del personale docente e ATA nei vari gradi di scuola con un recente inserimento di docenti neo immessi in ruolo soprattutto nelle scuole primarie.

Si registrano i seguenti punti di forza: un alto livello di competenze nell'utilizzo delle LIM nella didattica, grazie ad una capillare azione formativa; un apprezzabile livello di partecipazione ai corsi di formazione promossi sia dall' istituto che da reti di scopo e/o di ambito; una buona disponibilità da parte dei docenti a condividere le proprie competenze e abilità con colleghi e alunni di altri gradi di scuole; una incisiva apertura alla collaborazione a livello di Team docenti e Consigli di classe; la condivisione degli obiettivi e delle finalità dell'Istituto e una efficace collaborazione nello Staff (Collaboratori del Dirigente e Funzioni Strumentali).

Dall'a.s.2016/17 ,dopo un anno in regime di reggenza , è stabile anche la Dirigenza scolastica.La DSGA è titolare dall'a.s.2015/16.

Gli uffici amministrativi allocati presso la scuola secondaria di primo grado funzionano tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 17,00.

Nelle scuole dell'Istituto comprensivo sono operanti: il servizio di pre- e post-scuola



nel plesso di Busano (primaria), il servizio di pre-scuola nei plessi di Rivarossa, Oglanico e Favria (primaria) e il servizio di post-scuola nel plesso di Busano (infanzia) gestiti dagli EE.LL. .Inoltre è attivo il servizio di refezione scolastica in tutti i plessi con la collaborazione di associazioni e cooperative. Sono attive alla primaria di Front anche le iniziative dei “nonni civici” e “Piedibus” per l’accompagnamento degli alunni.

Le risorse di personale appartenente al profilo di collaboratore scolastico constano di 22 unità, in maggioranza a tempo indeterminato, gli assistenti amministrativi sono 6. La DSGA di ruolo opera nell’IC da quattro anni.

-

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*La proposta educativa dell'Istituto Comprensivo di Favria tiene presente le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. La mission individuata nel PTOF intende promuovere il successo scolastico e formativo con progetti e strategie miranti all'inclusione sociale degli alunni ed al corresponsabile coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali.*

### **PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA**

*La Scuola è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni ragazzo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.*

*Il nostro Istituto, per ogni ordine di scuola, mette in campo potenzialità, competenze, tempo, mezzi per lo sviluppo della:*

#### *a) DIMENSIONE CULTURALE :*

- promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio*
- far padroneggiare conoscenze ed abilità*
- acquisire competenze chiave di cittadinanza*
- favorire l'evoluzione del pensiero critico.*

#### *b) DIMENSIONE SOCIALE:*

- garantire lo sviluppo della persona umana*
- rimuovere ostacoli di tipo culturale, sociale, economico*



*c) DIMENSIONE ETICA:*

- *praticare i valori dal reciproco rispetto alla solidarietà in stretta collaborazione con la famiglia*

*d) DIMENSIONE PSICOLOGICA:*

- *porre le basi per una positiva e realistica immagine di sé.*

*L'Istituto si è assegnato per il triennio 2019/2022 il raggiungimento dei seguenti obiettivi di miglioramento:*

*Monitorare gli esiti scolastici degli ex-alunni alla fine del I anno di scuola secondaria di secondo grado, per valutare l'efficacia del percorso orientativo*

*Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola .*

*Monitorare e migliorare l'acquisizione delle competenze chiave fondamentali al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.*

***I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:***

- *Risolvere eventuali problematiche nell'attività di Orientamento e contribuire a combattere la dispersione scolastica.*
- *Agevolare il processo di apprendimento degli alunni ed incrementarne il successo scolastico*
- *Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave a livello di ordini di scuola.*

***Ci si prefigge quindi di operare al fine di:***

- 1. Diffondere e condividere pratiche didattiche innovative volte all'acquisizione delle competenze chiave ritenute indispensabili per il percorso formativo.*
- 2. Continuare la collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado per la restituzione dei risultati degli alunni del nostro Istituto al termine del I anno con la conseguente raccolta e analisi dei dati.*
- 3. Intensificare gli Incontri di programmazione tra i docenti dei tre ordini di scuola*



*per renderli più sistematici e più efficaci in attuazione della continuità verticale.*

*4. Sviluppare percorsi condivisi tra ordini di scolarità aumentando l'unitarietà del processo formativo.*

*5. Favorire e condividere buone pratiche.*

*Per la realizzazione delle finalità caratterizzanti l'offerta formativa si opera per :*

*realizzare pienamente il curricolo verticale caratterizzante l'identità dell'istituto, curando in particolar modo la dimensione della continuità educativo-didattica;*

*superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.*

*operare per la reale personalizzazione dei percorsi formativi, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;*

*incrementare e sostenere la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;*

*rafforzare i processi di valutazione, autovalutazione dei*

*processi e autovalutazione d'istituto, migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti utilizzati*

*al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione*

*d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa ;*

*implementare e realizzare gli obiettivi del piano per la qualità di Istituto;*

*favorire lo scambio e la condivisione di buone pratiche ;*

*sostenere formazione e auto aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;*

*accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti.*

*Al fine di consolidare le azioni già avviate nel precedente triennio , i percorsi di miglioramento mirano a :*

*1. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali ).*





*A tal fine si ritiene necessario:*

- *garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale*
  - *consolidare i progetti relativi agli allievi con BES, intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'infanzia*
  - *nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, didattica esperienziale, gruppi di ricerca-azione);*
- 2. garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;*
- 3. stimolare il dialogo professionale.*

***Il piano prevede quindi:***

- *La realizzazione del curricolo verticale per assi trasversali.*
- *l'organizzazione delle attività di programmazione e verifica per sezioni e classi parallele.*
- *L'orientamento e la continuità (scuola / altre istituzioni scolastiche / famiglie/enti territoriali e di volontariato);*
- *I progetti rivolti al superamento del disagio ed all'integrazione*
- *I progetti di diffusione delle buone pratiche*
- *I progetti di ricerca azione*
- *I progetti di rete*
- *I progetti di recupero delle difficoltà*
- *Lo sportello di ascolto Docenti – Genitori –Studenti*
- *L'apertura al territorio attraverso manifestazioni ed interventi correlati*



- *I progetti di ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con gli Enti Locali e con esperti (anche grazie al contributo volontario delle famiglie)*
- *La partecipazione a progetti regionali e nazionali sull'educazione alla salute ed al benessere.*
- *L'attuazione del PNFD .*
- *L'attuazione delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola digitale per una didattica rivolta all'innovazione .*
- *Il monitoraggio e la valutazione dell'offerta formativa e dei risultati ottenuti anche a livello di soddisfazione dell'utenza*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

#### **Traguardi**

Livelli 3 -4-5 rilevati sulla certificazione INVALSI delle competenze in italiano e matematica al termine del primo ciclo di istruzione => al 80% degli alunni ; Livello A2 rilevato sulla certificazione INVALSI delle competenze in lingua inglese ( reading e listening) al termine del primo ciclo di istruzione =>al 80% degli alunni

### **Competenze Chiave Europee**

#### **Priorità**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica



**Traguardi**

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine della scuola primaria => al 60% degli alunni

**Priorità**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

**Traguardi**

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione => al 50% degli alunni

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

Ci si prefigge di risolvere eventuali problematicita' nell'attivita' di Orientamento e contribuire a combattere la dispersione scolastica.

**Traguardi**

Attuare specifica procedura di richiesta alle scuole superiori degli esiti scolastici degli ex-alunni alla fine del I anno, per il monitoraggio degli esiti. - Percentuale => al 90% di restituzione dei dati - Percentuale => al 70% di alunni che seguono il consiglio orientativo - Percentuale => al 70% di alunni che conseguono successo scolastico al termine del I anno della scuola secondaria di II grado seguendo il consiglio orientativo

**Priorità**

Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola per agevolare il processo di apprendimento degli alunni e favorire il successo scolastico.

**Traguardi**

- Aumento => al 30% di percorsi e progetti condivisi ed attuati tra i diversi ordini di scuola - Percentuale => al 70% di gradimento dei percorsi di tutoring tra ordini di scuola rilevato attraverso questionari on line - Percentuale =>80% di omogeneità di risultati scolastici conclusivi ( italiano, matematica , inglese) dell'ultimo anno della scuola primaria e del primo anno della scuola secondaria relativo agli stessi alunni

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

La mission individuata nel PTOF intende promuovere il successo scolastico e formativo degli studenti con progetti e strategie miranti all'inclusione sociale degli alunni ed al corresponsabile coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali attraverso le seguenti finalità:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base ;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze;
- garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità ;
- favorire il confronto costruttivo con una pluralità di culture

L'istituzione scolastica , al fine di garantire il successo formativo di ogni alunno e di limitare la dispersione , ritiene prioritari il raggiungimento da parte degli studenti delle competenze chiave e di cittadinanza, il controllo dei risultati a distanza e l'incremento di momenti condivisi nell'ambito dei percorsi di continuità e condivisione di buone pratiche tra i diversi ordini di scuola

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli

alunni e degli studenti

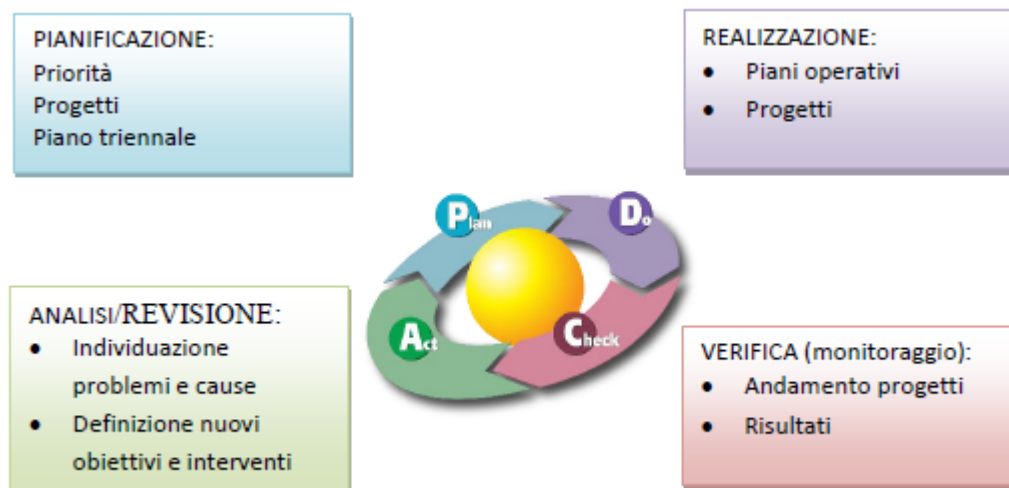
10 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE.

#### Descrizione Percorso

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dalle risultanze di quanto attuato nel precedente triennio di applicazione. L'intero processo sottintende un approccio dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva su due dimensioni: didattica e organizzativa gestionale. Esso rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati. Ogni percorso previsto terrà conto del ciclo di miglioramento continuo ovvero il Ciclo P.D.C.A. (Plan - Do - Check - Act) di Deming.



Si prevede la realizzazione di una progettazione didattica aggiornata e adeguata alle esigenze formative degli alunni, supportata dal piano formativo dei docenti.

Si realizzeranno unità didattiche per competenze con il funzionale utilizzo di linguaggi diversi e la relativa valutazione sulla base della definizione di criteri



omogenei e condivisi, con l'incremento dell'utilizzo di strumenti digitali in tutti i plessi volti a innovare le metodologie in uso e a condividere le buone pratiche e la piena attuazione del curricolo verticale di istituto.

In particolare si pianifica di monitorare l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite nel quadro europeo di riferimento del 2018 : Competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria sia al termine della scuola primaria che del primo ciclo di istruzione. Si intende inoltre migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali delle classi terze di scuola secondaria di I grado .

<b>COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO</b>	
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO</b>	
<b>2006</b>	
1) comunicazione nella madrelingua	1) competenza a
2) comunicazione nelle lingue straniere	2) competenza m
3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3) competenza m in scienze, tecn
4) competenza digitale	4) competenza c
5) imparare a imparare	5) competenza p capacità di impa
6) competenze sociali e civiche	6) competenza i
7) spirito di iniziativa e imprenditorialità	7) competenza i
8) consapevolezza ed espressione culturale	8) competenza i consapevolezza

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"





**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Pianificare e realizzare il curricolo per competenze, gli strumenti di rilevazione competenze chiave, i percorsi didattici correlati.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

**"Obiettivo:"** Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle metodologie didattiche, pianificando e realizzando percorsi per lo sviluppo delle competenze chiave.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

**"Obiettivo:"** Predisporre rubriche valutative per competenza

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Valorizzazione dei diversi stili di apprendimento con utilizzo delle tecnologie e di metodologie didattiche inclusive .

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

**"Obiettivo:"** Metodologie : didattica laboratoriale, ciclo esperienziale, peer to peer , cooperative learning, flipped classroom, pensiero



computazionale e robotica

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola per agevolare il processo di apprendimento degli alunni e favorire il successo scolastico.

**"Obiettivo:"** Diffusione ed utilizzo di strumenti compensativi specifici per le diverse tipologie di disturbo , allo scopo di evitare un eccesso di misure dispensative

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

**"Obiettivo:"** Operare scelte organizzative flessibili rispetto ai tempi delle attività, agli spazi utilizzati, per gruppi di alunni eterogenei e/o di livello

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DI RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE INDIVIDUATE PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

**Responsabile**

Responsabile dell'attività è la commissione verifica e valutazione guidata dalla docente Funzione strumentale al PTOF in collaborazione con lo staff di direzione.

**Risultati Attesi**

La valutazione delle competenze è l'azione conclusiva di un lungo percorso di rinnovamento della pratica didattico-educativa. E' importante costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione. Strutturare rubriche per l'osservazione sistematica può essere un utile e importante aiuto per il docente che raccoglie informazioni indispensabili ai fini della valutazione condivisa.

Il risultato atteso è quello relativo alla redazione e implementazione di un utile strumento valutativo delle competenze chiave di :

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica, competenza in scienze, tecnologia e ingegneria

I risultati desunti devono confluire nel documento della Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo dell'istruzione previsto dal D.M. 742/2017 .

Successivamente l'attività si collegherà all'obiettivo di risultato indicato per l'area competenze di cittadinanza.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIFFUSIONE DELLA METODOLOGIA FLIPPED

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

#### Responsabile

Animatore e team digitale-Dirigente Scolastico

#### Risultati Attesi

- Diffusione della metodologia didattica tra i docenti dell' IC (stimato un utilizzo di almeno il 40% delle classi)
- Creazione di ambienti virtuali di apprendimento
- Creazione ed utilizzo di piattaforme di e-learning

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRATEGIE INNOVATIVE PER L' INCLUSIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

### Responsabile

Responsabile per l'attività è la commissione GLI di istituto supportata dallo staff di direzione

### Risultati Attesi

- Creazione di ambienti di apprendimento innovativo con l'ausilio delle TIC
- Utilizzo di sussidi didattici , attrezzature ed ausili tecnici per la didattica inclusiva .
- Diffusione di software e risorse on-line adeguati alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali
- Sperimentazione di nuove organizzazioni delle classi/aule

## ❖ LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO COME VALORE STRATEGICO DEL SUCCESSO FORMATIVO

### Descrizione Percorso

Ci si prefigge di migliorare e valutare l'efficacia del percorso didattico proposto nell'Istituto, analizzando attraverso la raccolta di un trend di dati verificabili, quanto le competenze acquisite permettano agli studenti di affrontare con successo l'ordine di scuola successivo .Con la raccolta e l'analisi dei dati degli esiti degli ex alunni ,si punta a migliorare l'efficacia del consiglio orientativo .Si continuerà ad utilizzare un software per l'Orientamento "S.OR.PRENDO" finalizzato all'individuazione delle professioni adeguate agli interessi e alle abilità espressi dagli alunni .

Si prevede di realizzare ,all'interno dell'Istituto comprensivo,percorsi didattici e progetti verticali che coinvolgano alunni e docenti dei tre ordini e di verificarne



l'efficace ricaduta nel percorso formativo degli alunni e delle alunne.

## **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Incrementare il sistema di monitoraggio degli esiti degli alunni nel 1° anno della Scuola Secondaria di II° e costruire un trend di dati

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Ci si prefigge di risolvere eventuali problematicità nell'attività di Orientamento e contribuire a combattere la dispersione scolastica.

**"Obiettivo:"** Promuovere la condivisione di buone pratiche all'interno dell'istituto comprensivo e attuare una programmazione verticale più condivisa.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola per agevolare il processo di apprendimento degli alunni e favorire il successo scolastico.

**"Obiettivo:"** Collaborare con le scuole secondarie di secondo grado per la costruzione di un sistema di monitoraggio dei risultati degli alunni del nostro Istituto al termine del I anno . Analizzare e condividere i risultati ottenuti a livello di collegio dei docenti.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Ci si prefigge di risolvere eventuali problematicità nell'attività di Orientamento e contribuire a combattere la dispersione

scolastica.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RACCOLTA DATI EX ALUNNI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

**Responsabile**

Responsabile dell'attività è il docente funzione strumentale per l'orientamento e i progetti di rete, coadiuvato dallo staff di direzione.

Il collegio docenti è coinvolto nella definizione del percorso e nella sua rendicontazione

**Risultati Attesi**

Raccolta sistematica di dati riguardanti il percorso scolastico degli alunni al termine del primo anno dell'ordine di scuola superiore: successi, non ammissioni, abbandoni e debiti formativi, finalizzata alla costituzione di un database.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

**Responsabile**

Responsabile dell'attività è il collegio dei docenti nella sua articolazione di commissione continuità.

E' referente il docente funzione strumentale supportato dallo staff di direzione e con la collaborazione dei referenti di area e settore.

### Risultati Attesi

Impiego degli insegnanti di potenziamento per attivare percorsi di supporto alle classi; ampliamento dei progetti verticali con obiettivi trasversali e coinvolgimento di un numero maggiore di docenti dei tre ordini di scolarità.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI PONTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

### Responsabile

Responsabile dell'attività è la commissione continuità di istituto .

### Risultati Attesi

- Creare una commissione mista che, sulla base dei criteri stabiliti dal CDI ,in collaborazione tra gradi di scolarità ,elabori la formazione classi anche monitorando gli alunni che provengono da scuola non facenti parte dell'istituto Comprensivo .
- Arricchire e potenziare i progetti di accoglienza e continuità tra gradi scolastici
- Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa".
- Monitorare con strumenti oggettivi e restituire in riunioni specifiche i risultati scolastici degli alunni del primo anno di primaria e secondaria ai docenti del ciclo precedente





## ❖ DIFFUSIONE E CONSOLIDAMENTO DELLE BUONE PRATICHE

### Descrizione Percorso

Il confronto sulle “buone pratiche” didattiche è il punto forte di una scuola che ricerca e sperimenta percorsi significativi di apprendimento capaci di favorire l'avvio di una progettazione curricolare condivisa. Sono utili da condividere e divulgare nella misura in cui tali esperienze sono in grado di alimentarne di nuove in contesti diversi da quello originario o rappresentano un riferimento efficace per trarre spunti, informazioni e soluzioni utili ad innestare sviluppi innovativi in campo metodologico e disciplinare.

Ci si prefigge quindi di stimolare l'innovazione didattica e di implementarne la realizzazione sia attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare sia con un mirato utilizzo delle risorse professionali disponibili.

Gli stili di apprendimento sono differenti per ogni alunno ed è pertanto indispensabile per garantire il successo formativo di ciascuno che la scuola avvii strategie metodologiche efficaci .

A tal fine è avviata nel nostro Istituto Comprensivo una graduale innovazione nel metodo di insegnamento che prevede il superamento della lezione frontale a favore di metodologie laboratoriali e collaborative per:

- Favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo star bene a scuola al fine di promuovere una partecipazione consapevole dell'alunno attraverso una didattica per competenze a partire da compiti anche di realtà.
- Attuare percorsi di apprendimento personalizzati affinché ciascun alunno possa esprimere le sue competenze ed evidenziare i propri punti di forza.
- Migliorare i risultati scolastici degli alunni e le capacità di problem solving.
- Sviluppare la logica e le potenziali ricadute educative derivanti da costruzione di algoritmi attraverso l'uso della robotica e del coding .
- Avviare l'alunno ad un corretto uso della tecnologia vista come occasione per facilitare l'apprendimento.



- Utilizzare le nuove tecnologie che prevedono l'uso di software e della rete per rendere gli allievi protagonisti del proprio apprendimento.
- Sviluppare le capacità di saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete.
- Utilizzare in modo responsabile i mezzi tecnologici per non nuocere a se stessi e agli altri.
- Imparare ad agire consapevolmente affrontando situazioni in modo analitico scomponendole nei vari aspetti e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee.
- Utilizzare il cooperative learning per favorire e stimolare interdipendenza positiva, responsabilità individuale e di gruppo, competenze sociali, revisione e perfezionamento continuo del lavoro di équipe.
- Svolgere attività di peer tutoring al fine di determinare una forte motivazione da parte di tutti gli allievi, promuovendo l'indipendenza, l'autodeterminazione e portando benefici alle parte coinvolte dal punto di vista sia sociale che cognitivo.
- Utilizzare le mappe concettuali anche in formato digitale.
- Stimolare attività di brain storming al fine di fare emergere idee relative a determinati argomenti e/o volte alla risoluzione di un problema.
- Praticare una didattica per competenze per stimolare e consentire a tutti gli studenti di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di collaborare, di affrontare problemi insieme e di progettare in modo autonomo.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Promuovere la condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti all'interno della scuola

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al

termine del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola per agevolare il processo di apprendimento degli alunni e favorire il successo scolastico.

**"Obiettivo:"** Realizzare laboratori di potenziamento/consolidamento/recupero delle competenze degli alunni

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola per agevolare il processo di apprendimento degli alunni e favorire il successo scolastico.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Potenziare la didattica curricolare ed extra curricolare attraverso nuove metodologie di insegnamento

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Valorizzare i diversi stili di apprendimento con utilizzo delle tecnologie e di metodologie didattiche inclusive .

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

**"Obiettivo:"** Incrementare le seguenti scelte metodologiche: didattica laboratoriale, ciclo esperienziale, peer to peer , cooperative learning, flipped classroom, pensiero computazionale e robotica

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al

termine del primo ciclo di istruzione : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

**"Obiettivo:"** Utilizzare gli strumenti compensativi specifici per le diverse tipologie di disturbo , allo scopo di evitare un eccesso di misure dispensative

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Costruire ed utilizzare un database per l'anagrafe delle competenze dei docenti e la raccolta di buone pratiche d'insegnamento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola per agevolare il processo di apprendimento degli alunni e favorire il successo scolastico.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIATTAFORME VIRTUALI ( FIDENIA ,  
CLASSROOM...)**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

**Responsabile**

Docenti della scuola primaria e secondaria ; team digitale

**Risultati Attesi**

Le piattaforme verranno utilizzate per:

- creare classi virtuali,
- condividere risorse ( anche per l'uso della metodologia flipped learning ) ,
- realizzare contenuti multimediali,
- costruire ed assegnare verifiche ,
- realizzare attività collaborative virtuali
- dialogare con alunni e famiglie .

I risultati attesi in riferimento alle piattaforme indicate riguarderanno il miglioramento delle competenze degli alunni in particolare :

- competenza digitale
  - competenze sociali
  - imparare ad imparare
  - spirito di iniziativa
- agendo anche in modo significativo sull'incremento della motivazione degli alunni nei confronti dell'apprendimento .

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE DIPARTIMENTI VERTICALI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

**Responsabile**

Il responsabile dell'attività è il Dirigente Scolastico coadiuvato dallo staff di direzione e dai referenti di dipartimento che si andranno ad individuare.

**Risultati Attesi**

Ci si prefigge di istituire un Gruppo di Lavoro di docenti dei tre ordini di scuola per la realizzazione di un progetto verticale nei seguenti ambiti:

-lingua italiana

-matematica

-lingua inglese

Gli obiettivi da raggiungere sono

- Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo.
- Individuare nuove metodologie, strategie e strumenti per l'insegnamento della Matematica, dell' Italiano e dell' Inglese
- Attivare UDA sperimentali su percorsi verticali in modalità di ricerca azione anche utilizzando gli esiti ed i materiali Invalsi
- Condividere buone pratiche



**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIFFUSIONE BUONE PRATICHE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

**Responsabile**

Il responsabile dell'attività è il Dirigente Scolastico coadiuvato dal team digitale .

**Risultati Attesi**

Documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro all'interno dell'IC ,in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di ambienti digitali e le piattaforme virtuali. Fornire strumenti digitali compensativi per gli alunni in difficoltà .

**PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE****SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

L'istituto promuove azioni di ricerca, formazione ed innovazione didattica.

Nelle scuole primarie dell'IC Favria la Referente Dislessia dell'Istituto porta avanti dall'anno scolastico 2012/13 un progetto , contenuto nel PAI, per l'identificazione precoce delle difficoltà scolastiche. Il progetto consiste nella somministrazione di due dettati a tutti gli alunni delle classi seconde dell'istituto , a cura del Referente ; la prova singola di lettura viene somministrata dai docenti delle classi .I dettati vengono poi corretti e tabulati secondo la griglia predisposta dal gruppo di ricerca del professor Cornoldi e nella riunione di Interclasse docenti , vengono restituiti



gli esiti dei medesimi ai docenti delle classi seconde.

L'obiettivo è quello di identificare precocemente i sintomi che potrebbero indicare disturbi specifici .

E' utile altresì a tutti i docenti dell'Istituto per riflettere sull'efficacia metodologie utilizzate nell'insegnamento della letto-scrittura , nonché per avviare percorsi di recupero e potenziamento condivisi coi colleghi .

La normativa negli anni ha dato sempre più rilevanza a questi interventi precoci e pertanto il progetto è stato portato avanti per sette anni a tutt'oggi , con alcune modifiche ai testi di dettato utilizzati .

Si è evidenziato negli anni un calo significativo negli errori non fonologici e fonetici , mentre rimane pressoché uguale la percentuale di alunni che hanno difficoltà severe di tipo fonologico .Ciò ha permesso di limitare l'invio ai Servizi di " falsi positivi " e di avviare con tempestività gli interventi di recupero .Le prove , gli esiti ed i confronti che ne sono derivati sono stati altresì di aiuto per i docenti nella compilazione dell'allegato 2 della DGR 16 della Regione Piemonte.Gli insegnanti hanno inoltre potuto verificare la validità delle indicazioni della ricerca in materia di apprendimento di letto-scrittura , relativamente all'invito ad usare un solo carattere nei primi anni di scolarizzazione .I genitori , durante l'assemblea di classe , vengono informati degli obiettivi del progetto e delle modalità di somministrazione .

Per tre anni un gruppo di docenti dell'Istituto ha portato avanti un progetto di ricerca-azione in didattica per il riconoscimento e il superamento delle misconcezioni in matematica utilizzando i dati di restituzione delle Prove Invalsi. Il progetto ha previsto l'individuazione delle difficoltà più diffuse e la creazione di percorsi didattici efficaci per il loro superamento.A sostegno della ricerca di Istituto , sono stati organizzati momenti di formazione con alcuni docenti di rilievo nazionale nell'ambito della didattica della matematica , per fornire supporto al lavoro di progettazione .

L'istituto ha partecipato negli ultimi anni ai bandi PON FESR ambienti d'apprendimento ,inoltre è sede di tirocinio di cui al D. M. n. 249/2010, integrato dal D. M. 8 novembre 2011 e dal D. M. n. 93/2012.

Sono offerte ai docenti neo immessi in ruolo dell'ambito TO 08 possibilità di



partecipare ad esperienze di full immersion per l'approccio alle buone pratiche ,soprattutto per quanto riguarda attività laboratoriali e di sviluppo delle competenze .

Da due anni ,nella scuola secondaria di primo grado si realizza la sperimentazione di una settimana del recupero e del potenziamento con attività a classi aperte e gruppi di livello per favorire, con una didattica non tradizionale ed innovativa, azioni di recupero e ,contemporaneamente, di ampliamento dell'offerta formativa. E' prevista inoltre in tutte le scuole dell'istituto,l'esperienza di arricchimento delle competenze di lingua straniera inglese con giornate interamente dedicate alla conoscenza ed all'approfondimento della cultura anglosassone.

Tutti i corsi di formazione proposti dall'istituto, in maniera autonoma o in collaborazione con altri Enti , sono oggetto di apposito sondaggio di gradimento che viene proposto agli iscritti in forma anonima e digitale .

Alcune classi della scuola primaria utilizzano piattaforme digitali per lo svolgimento delle prove comuni di Istituto .

Due classi dell'Istituto partecipano al progetto sulla riduzione del divario di genere in matematica in Piemonte promosso dall'Università degli Studi di Torino - dipartimento di Matematica ed Economia e Statistica.

La scuola dell'Infanzia partecipa alla sperimentazione del RAV Infanzia .

L'Istituto comprensivo aderisce al progetto GRUPPO NOI in collaborazione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni , USR e Regione Piemonte per la gestione del disagio scolastico in sinergia con le risorse del territorio .

L'Istituto partecipa al Bando #AZIONE 7 del PNSD per la realizzazione di uno spazio flessibile ( aula 3.0 ) per l'avvio di metodologie didattiche innovative quali il DEBATE , la Flipped LEARNING , l'apprendimento cooperativo e laboratoriale, la robotica ed il tinkering e si ricercano inoltre partners per avere fondi finalizzati all'innovazione descritta .

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE



## LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo si esplica in precise strutture gestionali e didattico/formative. L'organigramma si compone di uno staff di direzione e di referenti di area/settore/progetto.

Lo staff è composto dai collaboratori del Dirigente Scolastico e dai docenti incaricati della funzione strumentale. Il suo compito è quello di coordinamento generale e di indirizzo delle attività. Con la collaborazione dei referenti di area gestisce inoltre l'attuazione ed il monitoraggio del Piano di Miglioramento e della verifica del Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Nei vari plessi scolastici sono previste figure di raccordo (fiduciari) e addetti al servizio di prevenzione e protezione.

Le commissioni operanti su delega del Collegio dei docenti sono coordinate da funzioni strumentali o da responsabili designati e si incaricano della programmazione, attuazione, monitoraggio e verifica delle attività annuali di competenza.

E' presente la componente RSU eletta ed è nominato al suo interno il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

LINK [ORGANIGRAMMA](#) e [ORGANIGRAMMA SICUREZZA E FUNZIONIGRAMMA](#)

Per i docenti neo assunti e per i docenti a tempo determinato, è disponibile un vademecum con collegamenti ipertestuali alle principali disposizioni e procedure in atto nell'IC Favria. Link [VADEMECUM](#)

L'Istituto Comprensivo di Favria intende attuare una politica scolastica improntata sulla qualità, connotata da una serie di interventi mirati alla pianificazione delle attività, dei processi, dei servizi secondo criteri di efficacia e di controllo.

Gli obiettivi prioritari appropriati agli scopi della scuola sono:

sul piano formativo:



- favorire la creazione di un clima di lavoro sereno e di un ambiente per l'apprendimento stimolante
- educare gli allievi ai più importanti valori individuali e sociali;
- rendere i ragazzi autonomi e responsabili nel rispetto di sé, degli altri e delle cose;
- conseguire ,al termine del ciclo primario, il successo degli allievi inteso come sviluppo integrale della personalità attraverso il conseguimento di conoscenze, di competenze, di padronanze, di maturità ,senso di responsabilità e di cittadinanza;

sul piano gestionale:

- il miglioramento qualitativo del servizio scolastico e delle sue procedure interne attraverso la ricerca, l'analisi, la progettazione e la realizzazione di azioni volte ad assicurare l'efficacia dei servizi erogati.

Per il raggiungimento degli obiettivi l'IC ha avviato un processo di consolidamento delle strutture interne , mira ad un continuo miglioramento della qualità del servizio scolastico e della sua affidabilità organizzativa e professionale.

Le finalità che ci si prefigge interno all'Istituto sono:

- diffusione tra tutto il personale docente e non docente di una "cultura della qualità" orientata verso i risultati con attitudine operativa a rilevare e misurare gli obiettivi di ogni procedura per un reale miglioramento dei servizi erogati;
- applicazione delle procedure di qualità per migliorare gli interventi metodologico-didattici in un'ottica di confronto e miglioramento continuo.
- valorizzazione ottimale di tutte le risorse professionali attraverso la suddivisione del Collegio dei docenti in commissioni di lavoro con un percorso di formazione permanente che abbia un effetto di

ritorno sulle basi culturali degli alunni e dell'intero sistema scolastico.

Il quadro strutturale per definire e riesaminare gli obiettivi della Qualità è costituito da:

- gli obiettivi prioritari di lungo periodo precedentemente descritti;
- gli obiettivi Annuali della Qualità annuali

La [Politica della Qualità](#) viene comunicata all'interno dell'organizzazione scolastica tramite pubblicazione sul sito istituzionale ed illustrazione a tutto il personale attraverso i preposti organi collegiali.

La comprensione della Politica della Qualità e la sua idoneità sono verificate attraverso i Riesami della Direzione .

La verifica sistematica del grado di attuazione degli obiettivi avviene anche attraverso la gestione dei seguenti indicatori della Qualità:

la misurazione della soddisfazione del cliente in senso lato nella sua dimensione esterna ed interna all'organizzazione (genitori, alunni, personale docente e non docente) ;

la misurazione di indicatori oggettivi riferiti al successo scolastico degli alunni;

la valutazione dell'efficacia dei corsi di formazione attraverso l'analisi della soddisfazione degli insegnanti tramite questionari appositi;

l'adempimento dei progetti attraverso monitoraggio quadrimestrale e verifica finale;

la verifica annuale della situazione consuntiva dei livelli di Qualità raggiunta e pianificazione delle azioni correttive e di miglioramento a cura dello staff di direzione.

Per la realizzazione, lo sviluppo e il mantenimento di un Sistema di Gestione per la Qualità, la Direzione dell'Istituto si impegna ad attribuire all'intera struttura organizzativa adeguate risorse e deleghe di responsabilità attuando inoltre la prevenzione e il controllo dell'efficacia organizzativa.



## **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

L'I.C. Favria si impegna da anni su attività che favoriscano lo sviluppo delle competenze degli studenti .

Questo richiede un cambiamento di paradigma nella metodologia didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque si pianifica una importante azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.

La proposta prevede l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi.

Allo stesso tempo, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.

Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione

## **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

L'istituto partecipa attivamente a reti e vanta collaborazioni formalizzate:

- è parte della rete SIRQ che ,attraverso il MARCHIO COLLETTIVO SAPERI ha per scopo la diffusione nelle scuole della cultura della Qualità,con i principi del TQM, per il miglioramento continuo in particolare dei processi di insegnamento e apprendimento;intende inoltre valorizzare la qualità esistente all'interno degli istituti piemontesi e diffondere le migliori pratiche. Favorisce il confronto tra le scuole mediante audit (peer





assessment), attività di confronto (benchmarking) e autovalutazioni secondo i modelli d' eccellenza europei (EFQM / CAF).

- è parte della [RETE CIRCOLO VALENZIALE](#) per la diffusione del modello valenziale nell'insegnamento della lingua italiana

L'IC Favria è sede di tirocinio universitario e partecipa a ricerche nazionali e regionali (es. ricerca sul divario di genere in matematica promossa dall'Università degli studi di Torino) .

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

**Rete Avanguardie educative**

---

Avanguardie educative DEBATE

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)

Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)

---



# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. FAVRIA - CAP.	TOAA865013
I.C. FAVRIA - BUSANO	TOAA865024
I.C. FAVRIA - RIVAROSSA	TOAA865035
I.C. FAVRIA - FRONT	TOAA865046

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

## PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. FAVRIA - CAP.	TOEE865018
I.C. FAVRIA - BUSANO	TOEE865029
I.C. FAVRIA - OGLIANICO	TOEE86503A
I.C. FAVRIA - DON L. MILANI	TOEE86504B
I.C. FAVRIA - SALASSA	TOEE86505C
I.C. FAVRIA- RIVAROSSA	TOEE86506D

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.C. FAVRIA VIDARI

TOMM865017

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**Approfondimento****INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO****I.C. FAVRIA - CAP. TOAA865013**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

50 Ore Settimanali

**I.C. FAVRIA - BUSANO TOAA865024**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

50 Ore Settimanali

**I.C. FAVRIA - RIVAROSSA TOAA865035**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

50 Ore Settimanali

**I.C. FAVRIA - FRONT TOAA865046**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**I.C. FAVRIA - CAP. TOEE865018**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**I.C. FAVRIA - BUSANO TOEE865029**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**I.C. FAVRIA - OGLIANICO TOEE86503A**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**I.C. FAVRIA - DON L. MILANI TOEE86504B**

SCUOLA PRIMARIA

## ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**I.C. FAVRIA - SALASSA TOEE86505C**

SCUOLA PRIMARIA

## ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**I.C. FAVRIA- RIVAROSSA TOEE86506D**

SCUOLA PRIMARIA

## ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**I.C. FAVRIA VIDARI TOMM865017**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

I.C. FAVRIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo pensato come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, è il frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per la definizione di una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. La progettazione del curricolo, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una



didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. I documenti di riferimento che hanno costituito la bussola per la costruzione del nostro Curricolo sono:

- Costituzione Italiana
- Raccomandazioni 2006 ( Parlamento Europeo )
- Decreto Ministeriale 139/ 2007
- Indicazioni Nazionali 2012
- Legge 107/2015
- Nuovi Scenari e Indicazioni Nazionali 2018

La mission individuata nel PTOF del nostro Istituto Comprensivo intende promuovere il successo scolastico e formativo degli studenti con progetti e strategie miranti all'inclusione sociale degli alunni ed al corresponsabile coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali attraverso le seguenti finalità:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base ;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze;
- garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità ;
- favorire il confronto costruttivo con una pluralità di culture.

Il curricolo dell'Istituto declina tali finalità attraverso le competenze chiave e di cittadinanza, organizzando e descrivendo l'intero percorso che lo studente compie dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, e definisce così lo sfondo integratore della progettazione annuale delle discipline.

<https://icfavria.edu.it/curriculum-di-istituto/>

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Il nostro Istituto Comprensivo, fin dal 2007 aveva redatto un curricolo verticale grazie alla collaborazione degli insegnanti dei 3 ordini di scuola, ed esso aveva costituito la base per la programmazione delle varie discipline. Nel 2017 è stata poi decisa una revisione di tale documento che tenesse conto delle nuove istanze legislative e pedagogiche emerse negli ultimi anni. Pertanto il Collegio dei Docenti ha incaricato una commissione di svolgere tale compito e di redigere il nuovo Curricolo d'Istituto. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, e richiede di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, in sinergia, contaminando modalità didattiche solitamente di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico. Al tempo stesso significa dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra



elementi di continuità e necessarie discontinuità. Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici, ma progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Il nostro nuovo curriculum è organizzato secondo la verticalità delle componenti dell'Istituto, parte quindi dalla Scuola dell'Infanzia, caratterizzata dal sapere secondo i "campi di esperienza", per proseguire nella Scuola Primaria, con un graduale passaggio alle aree disciplinari e poi alle singole discipline che vedono il loro approfondimento durante gli anni della Scuola Secondaria. Si propone pertanto di affiancare gli studenti nel loro percorso di crescita personale, sociale e di apprendimento, strutturando le esperienze di apprendimento in un quadro organico ed unitario, attraverso una progettazione efficace, nell'ottica dello sviluppo e del potenziamento della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Infatti il centro della scuola del curriculum non è più la prescrittività di un presunto programma, ma l'apprendimento di ciascun studente: "Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari" (da Indicazioni Nazionali 2012).

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le otto competenze chiave si caratterizzano come competenze per la vita. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri. Le competenze chiave indicate dall'Unione Europea, poi riprese, approfondite e aggiornate in molti altri documenti e programmi in tutta Europa, Italia compresa rappresentano una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini che aiutano la persona a gestire in modo flessibile e appropriato tutti i contesti di vita, sono tutte ugualmente importanti e strettamente collegate tra loro. Il nostro Istituto, per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali propone agli studenti progetti, laboratori, organizzazione di eventi legati alle celebrazioni delle Giornate Mondiali (es. progetti teatrali, musicali, coding, promozione della lettura, settimana della cultura inglese, Consiglio Comunale dei ragazzi, progetto continuità di tutoring .....). Inoltre vengono incentivate metodologie didattiche innovative, volte al coinvolgimento attivo dello

studente e al superamento di un'eccessiva settorialità disciplinare (es. compiti autentici, flipped classroom, ciclo esperienziale peer tutoring...).

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. Proprio per questo motivo si chiamano "trasversali", perché non si riferiscono ad ambiti tecnici o a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ognuno utilizza ogni giorno nei diversi contesti. Le competenze trasversali emergono quando si devono prendere delle decisioni, quando si cerca di uscire da una situazione difficile, quando si prova a cambiare le cose che non piacciono, quando si sta con gli altri, ogni volta che si deve imparare qualcosa di nuovo. Sono, per esempio, la capacità di comunicare bene agli altri il proprio pensiero, di relazionarsi correttamente con le persone rispettando i loro diversi ruoli, di lavorare in gruppo, di essere flessibili, di essere propositivi. La commissione incaricata dal nostro Istituto si trova ora nella fase di progettazione del curricolo verticale delle competenze trasversali.

## **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

### **❖ SETTIMANA DEL RECUPERO E DEL POTENZIAMENTO**

Area "Scuola che promuove il successo formativo". Progetto basato su una didattica per competenze.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppare competenze chiave potenziando la creatività e l'espressività. Incrementare l'uso di una metodologia innovativa nella didattica. Promuovere la collaborazione tra alunni e docenti. Lavorare a gruppi di livello su compiti di realtà per potenziare/ampliare abilità e conoscenze.

#### **DESTINATARI**

Classi aperte verticali

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**❖ AFFRONTARE IL DIVARIO DI GENERE IN MATEMATICA IN PIEMONTE**

Area "Scuola che promuove il successo formativo". Progetto sperimentale sulle scuole primarie.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Attività laboratoriali volte alla condivisione di idee, sull'impegno e sull'uso di strumenti, sulle capacità di problem solving, problem posing che avranno come obiettivo quello di ridurre il divario di genere negli apprendimenti.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ PROGETTO FASCE DEBOLI**

Area "Scuola che promuove il successo formativo". Progetto interno alla scuola in cui gruppi di studenti svolgono funzione di auto-mutuo-aiuto tra pari sulle situazioni di disagio giovanile e sono supportati da risorse esterne del territorio di riferimento

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Organizzazione delle attività per i compagni in un'ottica di peer tutoring e di superamento del disagio. Saranno progettate e condivise attività di diverso tipo anche con l'utilizzo delle Nuove Tecnologie.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

**❖ SPORTELLO PSICOLOGICO**

Area "Scuola che promuove la salute". Lo sportello ascolto sarà rivolto agli studenti, alle loro famiglie, al personale ATA e ai docenti e si concretizzerà in una attività di ascolto, confronto, informazione e consulenza. Le azioni saranno differenziate in: 1. Ascolto psicologico alunni scuola secondaria 1° grado 2. Sportello consulenza psicopedagogica per famiglie/personale ATA/docenti di tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) dell'I.C. Favria.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Sostegno psicologico ai minori per rispondere alle esigenze degli adolescenti rispetto alle relazioni con adulti e coetanei; consulenza su tematiche educative per famiglie e docenti. Creare reti di collaborazione tra i suddetti soggetti; agevolare la gestione delle situazioni problematiche; facilitare ed incrementare l'autostima dello studente e sostenere i genitori e gli insegnanti nelle responsabilità che il compito educativo comporta.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

❖ **PROGETTI DI AVVICINAMENTO ALLE DISCIPLINE SPORTIVE- SPORT DI CLASSE**

Area "Scuola che promuove la salute". Lezioni di diverse discipline sportive offerte da Associazioni sportive

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi prefissati: - Sperimentare discipline meno conosciute dagli alunni. - Favorire e sviluppare le capacità di coordinazione dei movimenti, l'organizzazione mentale che regola le sequenze cognitivo-motorie, per arrivare ad eseguire schemi motori complessi. - Sviluppare il senso del rispetto delle regole dei giochi di squadra, della capacità di ascolto e della collaborazione tra pari per raggiungere uno scopo comune.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ **EDUCAZIONE STRADALE**

Area "Scuola che promuove la salute". Progetto proposto in collaborazione con le Amministrazioni locali.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Descrivere in forma orale e scritta il percorso effettuato e rappresentarlo cartograficamente
- Eseguire correttamente, a piedi e in bicicletta, un percorso stradale in situazione reale o simulata
- Individuare luoghi pericolosi per il pedone, che richiedono comportamenti particolarmente attenti
- Mantenere comportamenti corretti in qualità di pedone, ciclista, passeggero su veicoli privati o pubblici

Segnalare a chi di dovere situazioni di pericolo che si creano per la strada

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO AFFETTIVITÀ**

Area "Scuola che promuove la salute". Progetto con attività ludico-motorie con particolare riferimento all'aspetto emotivo relazionale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Acquisire un atteggiamento positivo e costruttivo nella quotidianità e, nello specifico, nell'attività ludico-motorie conseguendo i seguenti obiettivi:rispetto delle regole di gioco, inclusione di tutti i giocatori, flessibilità nell'adattare le regole dei giochi in base al contesto spaziale, attenzione verso la sicurezza propria e altrui e accettazione del risultato conseguito.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO SULLA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE DEL DISAGIO GIOVANILE**

Area "Scuola che promuove la salute". Progetto proposto dalla Fondazione CRT in collaborazione con la Comunità di San Patrignano. Attraverso format teatrali ragazzi e ragazze che sulla loro pelle hanno vissuto l'esperienza della droga o la difficoltà di crescere si raccontano e poi dialogano con gli alunni.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Saper riflettere sulle emozioni per esprimere i propri disagi, saper vedere i problemi per affrontarli con determinazione ,saper accrescere l'autostima al fine di credere in se stessi e nelle proprie potenzialità. Saper riconoscere le sostanze che possono creare dipendenza psico-fisica e saper valutare quali scelte effettuare per mantenere un corretto e sano stile di vita

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**❖ PROGETTO SULLA PREVENZIONE AI COMPORTAMENTI COLLEGATI A VIOLENZA DI GENERE, STALKING E VIOLENZA DOMESTICA**

Area "Scuola che promuove la salute". La scuola costituisce un luogo privilegiato per l'incontro tra maschi e femmine di diversa provenienza etnica-socio-culturale. E' dunque importante attivare una riflessione sulla percezione che hanno gli studenti della violenza di genere, soprattutto per superare la visione stereotipata che spesso c'è dietro questo tema.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Far emergere la struttura della rappresentazione sociale della violenza di genere • Promuovere una maggior consapevolezza rispetto alle molteplici forme in cui può manifestarsi la violenza, al riconoscimento dei segnali, alle possibili cause e alle conseguenze • Proporre la parità come alternativa alla violenza nella relazione e individuare comportamenti efficaci

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**❖ PROGETTO "UN MIGLIO AL GIORNO" E "DAILY MILE"**

Area "scuola che promuove la salute". Progetto proposto dalle ASL in collaborazione con la SUISM volto alla combinazione dell'attività fisica con quella didattica.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante dell'attività giornaliera, contrastando l'obesità e la sedentarietà. - Educare alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente. - Scoprire e rispettare il codice della strada. - Diffondere nella comunità scolastica informazioni, conoscenze ed esperienze di stili di vita sani. - Stimolare l'osservazione attiva del territorio. - Promuovere l'esercizio della cittadinanza attiva. - Maturare l'orientamento rispetto ad alcuni punti di riferimento; - Potenziare le abilità mnemoniche



**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI**

Area "scuola che promuove la cittadinanza attiva". Percorso di Educazione alla Cittadinanza in continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado e in collaborazione con il Comune di Favria

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto si pone come finalità di educare i ragazzi alla democrazia, favorendone la partecipazione alla vita collettiva, alla consapevolezza dei diritti e delle responsabilità di ogni singolo cittadino, rafforzando il legame con il territorio di appartenenza attraverso la conoscenza delle sue istituzioni. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: la consapevolezza dell'esistenza di regole di comportamento all'interno delle società semplici (famiglia e scuola) e di quelle complesse (Comune e Stato); la conoscenza delle istituzioni comunali, la conoscenza del territorio e delle sue problematiche; la capacità di elaborare delle idee e di sostenerle con opportune argomentazioni. Inoltre potenziare la collaborazione costruttiva con adulti e compagni, decodificare una legge per comprendere l'iter burocratico e le sue implicazioni nella vita quotidiana assumere delle iniziative, essere coscienti delle proprie responsabilità, sapendo pianificare, portare a termine e valutare un compito utile alla comunità.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**❖ SETTIMANA DELLA CULTURA INGLESE**

Il progetto coinvolge tutto l'Istituto comprensivo per una intera settimana con attività rivolte al miglioramento delle competenze in lingua inglese e di approfondimento degli aspetti culturali dei Paesi anglofoni.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Familiarizzare con la lingua inglese per scoprirne la peculiarità e la sonorità Rafforzare

le abilità audio-orali. Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua Motivare gli studenti ad esprimersi in inglese Migliorare la pronuncia in lingua inglese Potenziare la capacità di ascolto attivo e sempre più consapevole Coinvolgere la globalità emotiva ed affettiva dello studente Stimolare la conversazione in modo spontaneo. Competenza chiave di comunicazione nelle lingue straniere.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **GRUPPO NOI**

Il progetto nasce con l'obiettivo di informare circa il fenomeno del bullismo ed educare i ragazzi ad un uso consapevole della tecnologia in un'ottica di prevenzione. Altri obiettivi sono quelli di potenziare le abilità sociali dei partecipanti, promuovere la cooperazione e la mediazione del conflitto tra pari. Area educazione alla cittadinanza attiva e Area fasce deboli

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenza di life skills Imparare a condividere Imparare a rispettare le idee altrui Imparare a conoscere la diversità Imparare a superare le difficoltà

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

❖ **PROGETTO APPROCCIO ALLA LINGUA LATINA**

Il corso di latino è rivolto agli studenti di terza media che hanno espresso una precisa preferenza per il potenziamento linguistico ed è considerato propedeutico alla frequenza di un corso di studi superiori di tipo liceale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Saper formulare ipotesi che permettano la transcodifica dalla lingua latina a quella italiana di semplici testi, attraverso la conoscenza della prima declinazione e della coniugazione dei verbi all'indicativo presente Saper formulare ipotesi che permettano la transcodifica dalla lingua latina a quella italiana di testi più complessi, aggiungendo



la conoscenza della seconda declinazione e della coniugazione dei verbi all'indicativo imperfetto e futuro. Competenze pensiero logico.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**❖ PROGETTO CONTINUITÀ**

Annualmente l'IC Favria elabora un macroprogetto di continuità tra i tre ordini riguardante una tematica portante di interesse culturale e formativo. Da esso discendono i microprogetti dei singoli plessi

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il principale obiettivo formativo riguarda il benessere degli alunni e la conoscenza dell'ambiente sia scolastico che extrascolastico.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**❖ PROGETTI IN AMBITO MUSICALE**

Area "Scuola che promuove l'espressività". Valorizzare la musica come linguaggio creativo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi globali: □ Accettazione e rispetto delle diverse modalità espressive, senza timore di giudizio altrui, favorendo la collaborazione in una classe-orchestra. □ Stimolazione della concentrazione. □ Gestione ed autoregolazione delle emozioni in base all'ambiente in cui il bambino si trova. □ Ampliamento della capacità di relazione, stimolando la partecipazione del singolo nel gruppo. □ Incremento della memoria visivo-uditiva, dell'espressione motoria e del coordinamento spazio-temporale.

Obiettivi specifici: □ Percezione e formazione uditiva. □ Educazione ritmica. □ Educazione melodica (canto). □ Acquisizione e padronanza dei concetti di Timbro, Altezza, Intensità, Durata dei suoni. □ Lettura di base di semplici partiture. □ Conoscenza del concetto di orchestra, intesa come dialogo tra solista e gruppo.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**❖ PROGETTI DI DRAMMATIZZAZIONE E IN AMBITO TEATRALE**

Area "Scuola che promuove l'espressività". Il progetto teatrale si prefigge come finalità quella di favorire l'integrazione e la socializzazione all'interno del gruppo classe, offrendo occasioni che coniughino la dimensione artistica e quella espressiva relazionale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Considerare la diversità come un'opportunità ed educare gli studenti ad essere fruitori e produttori (autori, attori, registi, ecc) di spettacoli. Creare uno spazio protetto non giudicante, promuovere l'ascolto, sperimentare le arti sceniche, individuare strategie comunicative efficaci, promuovere l'autonomia espressiva e di scelta. Scoprire il proprio corpo come mezzo espressivo e narrare le proprie esperienze di vita attraverso linguaggi verbali e non (corpo, musica, arti visive) □ realizzare uno spettacolo finale

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ PROGETTO FOTOGIOCANDO**

Area "Scuola che promuove l'espressività". La fotografia come strumento di linguaggio universale. Proporre ai bambini un approccio alla fotografia intesa come "capacità di cogliere l'attimo" In un mondo dove ormai lo smartphone viene utilizzato come macchina fotografica per "selfie", vogliamo insegnare ai bambini che la fotografia può essere un ottimo strumento per congelare un ricordo, esprimere una sensazione, un'emozione, o un momento divertente.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto è pensato per innescare dinamiche e processi didattici che utilizzino la fotografia come strumento di contatto fra le persone, e come strumento di percezione del mondo che ci circonda. Offrire ai bambini la possibilità di imparare ad esprimersi in modo creativo, comunicando attraverso le immagini. Suscitare la passione per la fotografia nei bambini. Introdurre la conoscenza di alcuni strumenti di base del

linguaggio fotografico.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ **NATI PER LEGGERE**

Area "Scuola che promuove la lettura e scrittura". Il progetto permetterà ai bambini della Scuola dell'Infanzia di scoprire la biblioteca come luogo di cultura e di scambio e la lettura come esperienza coinvolgente e piacevole.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Trasmettere agli allievi il piacere della lettura; - Far conoscere ai bambini l'ambiente biblioteca e il suo funzionamento; - Ascolto e comprensione delle storie che saranno lette ad alta voce dall'esperto.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ **LIBRIAMOCI**

Area "Scuola che promuove la lettura e la scrittura". Giornate di lettura ad alta voce nelle scuole

**Obiettivi formativi e competenze attese**

• Far scoprire ai più giovani la bellezza della lettura e il suo potere di coinvolgimento se fatta a voce alta, condivisa in un'esperienza corale • includere nelle attività scolastiche momenti di lettura ad alta voce svincolati da ogni valutazione scolastica

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO CLIL**

Area "Scuola che promuove l'intercultura". Gli esperti madrelingua interagiranno attivamente ed emotivamente con gli alunni seguendo l'approccio umanistico-affettivo R.E.A.L(Rational, Emotional, Affective, Learning) sviluppato da Acle

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppare capacità di listening e speaking Ampliare il vocabolario Facilitare l'espressione in lingua con maggiore facilità e sicurezza Acquisire competenze di uno specifico ambito in modalità L2 Usare il L2 in modo da poter assumere un ruolo pro-attivo, esperienziale

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

**❖ PROGETTO LISTENING AND SPEAKING SKILLS**

Area "Scuola che promuove l'intercultura". Il corso di inglese è rivolto agli studenti di Scuola Secondaria di I grado

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Approfondire le capacità espositive nella lingua straniera. La lingua straniera verrà inoltre utilizzata per riflettere sulle differenze culturali tra i vari paesi.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

**❖ PROGETTO AMICA ARGILLA**

Area "Scuola che collabora con il territorio". Il progetto è presentato dalla fondazione ANFFAS di Rivarolo C.se, rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia, tramite la realizzazione di un laboratorio in cui sarà proposta la manipolazione e la creazione di oggetti in argilla.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto ha come obiettivo quello di favorire il riconoscimento della diversità come valore, dando la possibilità alle persone con disabilità di mettere le loro abilità a servizio degli altri. L'argilla sarà utilizzata come materiale ideale per lo sviluppo della percezione tattile e della creatività dei bambini, i materiali prodotti durante il laboratorio saranno collegati ai temi trattati nella programmazione annuale.

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**❖ PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE SCIENTIFICHE**

Area "Scuola che collabora con il territorio". Percorsi didattici-scientifici rivolti alla Scuola Primaria

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Incentivare la divulgazione scientifica nelle sue varie componenti, da quelli più tradizionali a quelle più artistiche e innovative, creando un intreccio tra scienza, nuovi linguaggi e spettacolo. Collaborare tra colleghi in un'ottica interdisciplinare, acquisire competenze nella comunicazione scientifica e divulgativa e imparare a collaborare tra pari e con bambini di età diversa per approfondire argomenti scientifici

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**❖ PROGETTO SCUOLA DOMICILIARE**

Il progetto è rivolto ad alunni/e con particolari esigenze sanitarie. L'area tematica di riferimento è quella della promozione del successo formativo e recupero fasce deboli.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto si prefigge di: • Garantire il diritto allo studio • prevenire l'abbandono scolastico • favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento • favorire l'inserimento scolastico al termine del progetto.

**DESTINATARI**

Altro

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI****ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO**

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Gli alunni delle classi terze , quarte e quinte delle scuole primarie e della scuola Secondaria I grado utilizzeranno i loro dispositivi personali , secondo le norme descritte nel Regolamento BYOD già approvato dall'Istituto nel triennio precedente , al fine di realizzare aule laboratorio . Saranno resi disponibili dalla scuola dispositivi per gli alunni che ne fossero privi . Tutti gli alunni potranno in tal modo fruire dei libri di testo digitali e di varie metodologie per lo studio ( sintesi vocale, mappe...), utilizzare piattaforme di apprendimento ove condividere materiali , effettuare prove di verifica con misurazione degli esiti.

Nel plesso di Front primaria verrà allestita a cura del Comune e di soggetti privati un'aula con arredi innovativi e strumentazione tecnologica .

**RISULTATI ATTESI**

- Migliorare i risultati scolastici degli alunni grazie all'uso delle metodologie flipped learning , ciclo esperienziale , debate , teal
- Migliorare le capacità di problem solving sviluppando la logica e la creatività
- Utilizzare il coding e la robotica per lo sviluppo del pensiero computazionale
- Imparare ad agire consapevolmente affrontando situazioni in modo analitico scomponendole nei vari aspetti e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee
- Utilizzare in modo responsabile i mezzi tecnologici per non nuocere a se stessi e agli altri
- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

Scolastica Innovativa)

L'Istituto partecipa al bando azione #7 del PNSD per la creazione di un'aula innovativa, presso la scuola secondaria Vidari di Favria, dove gli alunni possano apprendere facendo e mettere in atto strategie individuali per il conseguimento del successo formativo di ciascuno per contribuire al miglioramento della comunità. In tale progetto è prevista la creazione di mini-orti didattici, la sensibilizzazione verso il consumo consapevole del cibo favorendo i prodotti della filiera corta, la creazione di strumenti tecnologici per l'inclusione di tutti gli alunni nell'attività motoria. Si valorizzeranno il learning by doing, il making, il tinkering per realizzare prodotti da presentare al territorio che uniscono il reale col virtuale: video di sensibilizzazione, produzione di prodotti dell'orto e di ausili tecnologici.

**RISULTATI ATTESI**

- Accrescere negli alunni l'appartenenza al luogo di origine;
- Valorizzare l'inclusione degli alunni;
- Incentivare la metodologia esperienziale e l'utilizzo di metodologie attive
- Allenare lo sguardo e la creatività per usarle in modo diverso
- Formulare ipotesi su fenomeni osservati;
- Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali
- Favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo star bene a scuola
- Migliorare i risultati scolastici degli alunni grazie all'uso delle metodologie indicate
- Migliorare le capacità di problem solving sviluppando



**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

la logica e la creatività per la produzione di un video digitale

- Utilizzare in modo responsabile i mezzi tecnologici per non nuocere a se stessi e agli altri
- Imparare ad agire consapevolmente affrontando situazioni in modo analitico scomponendole nei vari aspetti e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Nel triennio si implementerà lo sviluppo delle attività legate al pensiero computazionale con l'obiettivo di coinvolgere tutte le classi dei tre ordini di scuola dell'Istituto , partendo dai primi anni con attività di unplugged per arrivare alla fine del primo ciclo di istruzione ad utilizzare il pensiero computazionale come metodologia di apprendimento costante e di lavoro . Gli obiettivi perseguiti saranno così declinati :

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

promuovere arricchimento personale sotto la forma del piacere di conoscere e comprendere  
sviluppare capacità e competenze ritenute indispensabili per la crescita economica e per la competitività

promuovere gli elementi fondamentali per l'introduzione alle basi della programmazione, anche allo scopo di sviluppare le competenze collegate all'informatica;



## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

sviluppare il pensiero computazionale per rafforzare la capacità di analisi e risoluzione dei problemi e l'utilizzo dei suoi strumenti e metodi per migliorare l'apprendimento delle discipline, sia attraverso tecnologie digitali sia attraverso attività unplugged.

stimolare un'interazione creativa tra digitale e manuale, anche attraverso esperienze di making, robotica educativa e internet delle cose.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Alla luce delle Indicazioni Nazionali- Nuovi scenari è stato rivisto il Curricolo verticale di Istituto.

Le competenze degli alunni ed i risultati attesi sono descritti nei documenti :

<https://icfavria.edu.it/curriculum-di-istituto/>

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Verrà implementata , tramite il sito della scuola e/o il registro elettronico, la condivisione di

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

contenuti digitali ed attività innovative realizzate dai docenti al fine di creare un archivio digitale fruibile da tutti nell'ottica della diffusione di buone pratiche .

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**DESTINATARI**

Il progetto , sviluppo grazie al bando PON 2669 del 3/3/2017 sarà rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria in orario aggiuntivo rispetto all'orario scolastico .

Il progetto utilizzerà attività e percorsi di programmazione in verticale tra i cicli promuovendone la continuità. Gli alunni svilupperanno competenze per comprendere , interpretare , criticare e creare al fine di migliorare la loro capacità di affrontare le sfide complesse del mondo ed acquisire competitività nelle richieste economiche e sociali . Attraverso la formulazione di problemi e l'espressione della loro soluzione tramite algoritmi più o meno complessi , svilupperanno il pensiero computazionale.

**RISULTATI ATTESI**

-sviluppare capacità e competenze ritenute indispensabili alla crescita e alla competitività come strumento di arricchimento personale e di pieno esercizio della propria cittadinanza

Il modulo "Sviluppo del pensiero computazionale

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

e della creatività digitale” persegue i seguenti obiettivi

1. promuovere arricchimento personale sotto la forma del piacere di conoscere e comprendere
2. sviluppare capacità e competenze ritenute indispensabili per la crescita economica e per la competitività
3. promuovere gli elementi fondamentali per l'introduzione alle basi della programmazione, anche allo scopo di sviluppare le competenze collegate all'informatica;
4. sviluppare il pensiero computazionale per rafforzare la capacità di analisi e risoluzione dei problemi e l'utilizzo dei suoi strumenti e metodi per migliorare l'apprendimento delle discipline, sia attraverso tecnologie digitali sia attraverso attività unplugged.
5. stimolare un'interazione creativa tra digitale e manuale, anche attraverso esperienze di making, robotica educativa e internet delle cose.

Il modulo “Sviluppo di cittadinanza digitale” persegue i seguenti obiettivi

1. rafforzare l'alfabetizzazione informativa educando alla valutazione della qualità e della integrità delle informazioni, alla lettura, scrittura e collaborazione in ambienti digitali, alla comprensione e uso dei dati e introduzione all'open government, al monitoraggio civico e al data journalism;

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

2. rendere consapevoli delle norme sociali e giuridiche in termini di “Diritti della Rete”
3. educare all’uso positivo e consapevole dei media e della Rete, anche per il contrasto all’utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyberbullismo, alle discriminazioni;
4. stimolare la creatività e la produzione digitale, l’educazione all’uso dei nuovi linguaggi del digitale, ai nuovi modelli di lavoro e produzione, alle potenzialità dell’interazione tra fisico e digitale.
5. Favorire pari opportunità agli studenti e alle studentesse nelle esperienze didattiche collegate alle tecnologie e in generale alle STEM

**CONTENUTI DIGITALI**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Nel corso del triennio si implementeranno percorsi di lettura animata ad alta voce , reinterpretazione dei grandi autori della letteratura dell'infanzia utilizzando una pluralità di linguaggi , sia artistici che multimediali ( storie animate con disegni , immagini, fotografie ,

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

effetti sonori , voci e musica .

Si organizzeranno " feste della lettura " con la partecipazione attiva dei genitori che saranno i lettori delle storie per gli alunni .

**RISULTATI ATTESI**

- favorire e incrementare l'interesse , la curiosità e il gusto nei confronti della lettura
- potenziare le capacità riflessive, di orientamento e la strutturazione del reale
- favorire la costruzione dell'identità personale
- contribuire allo sviluppo delle competenze chiave europee e le life skills ( emotive , relazionali e cognitive )
- potenziare le abilità di lettura , di comprensione linguistica e del vocabolario personale
- sviluppare capacità di collaborare , comunicare e dialogare
- contribuire all'empowerment di diverse dimensioni cognitive e psicologiche degli alunni sia in qualità di lettori che di ascoltatori

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

Verranno proposti per tutti i docenti :

- corsi di formazione per l'uso della LIM , del libro di testo digitale al fine di implementare l'uso di metodologie didattiche innovative atte al superamento della lezione frontale tradizionale .
- Implementazione della metodologia FLIPPED CLASSROOM .
- Formazione sulle metodologie DEBATE E TEAL
- condivisione di materiali didattici idonei all'uso della LIM attraverso attività laboratoriali.
- corsi di formazione su coding , robotica e tinkering per implementare l'uso del pensiero computazionale nella didattica
- corsi sull'uso di Scratch per approfondire i concetti della programmazione , saper utilizzare il programma per creare storie e giochi e per migliorare le capacità progettuali e di relazione.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

I.C. FAVRIA - CAP. - TOAA865013

I.C. FAVRIA - BUSANO - TOAA865024

I.C. FAVRIA - RIVAROSSA - TOAA865035

I.C. FAVRIA - FRONT - TOAA865046

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è sempre formativa e si compone prevalentemente di osservazioni occasionali e sistematiche. La valutazione viene documentata attraverso diari di bordo tenuti dai docenti. I docenti, successivamente, si confrontano fra loro e riflettono sui dati raccolti. Infine si ottiene una verifica dello sviluppo delle competenze nel corso del tempo. Per rendere le osservazioni il più oggettive possibile, la Scuola dell'Infanzia ha elaborato griglie per le osservazioni sistematiche per ciascuna fascia di età degli alunni e per gli alunni stranieri, suddivise in aree di competenza, con lo scopo di garantire il successo formativo di ciascun bambino. Una particolare rilevanza viene data all'elaborazione del "Profilo della sezione" all'inizio dell'anno scolastico, redatto intorno alla fine di ottobre col fine di verificare l'andamento del periodo dell'accoglienza e di raccogliere un primo ritratto della sezione, evidenziando punti di forza e di debolezza, indicando se presenti bambini in difficoltà o diversamente abili col fine di personalizzare attività ed obiettivi. Gli strumenti osservativi verranno allegati nelle sezioni successive.

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

Ciascuna griglia di osservazione, elaborata per le diverse fasce di età, presenta al suo interno come prima area di competenza il settore "Affettività, socializzazione e autonomia" in cui sono esplicitati gli indicatori relativi alla valutazione delle competenze relazionali dei bambini. Le griglie osservative sono allegare nelle sezioni successive.

**Scheda di valutazione nel raccordo infanzia-primaria:**

La griglia di osservazione per le aree di competenza dei bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia, al termine dell'anno scolastico, viene compilata per ciascun alunno, indicando il livello di competenza raggiunto e poi viene trasmessa alle insegnanti della Scuola Primaria. I criteri seguiti per l'individuazione del livello di competenza raggiunto sono i seguenti: Livello iniziale= il bambino, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note. Livello base= il bambino svolge compiti semplici anche in situazioni nuove mostrando conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. Livello intermedio=il bambino svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Livello

avanzato=il bambino svolge compiti e risolve problemi complessi mostrando autonomia e padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Questa scheda guida il colloquio finale tra i docenti dei due ordini durante la presentazione dei singoli alunni. Al fine di agevolare e uniformare la compilazione della scheda, le insegnanti di tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia, redigono prove comuni sui principali obiettivi relativi alle attività sviluppate durante i laboratori linguistico, scientifico e artistico. Allegato scheda di raccordo Infanzia- Primaria.

**ALLEGATI:** SCHEDA\_raccordo\_infanzia-\_primaria.pdf

**Scheda integrazione alunni stranieri:**

Si allega la griglia per l'osservazione iniziale degli alunni stranieri in ingresso a scuola.

**ALLEGATI:** SCHEDA\_integrazione\_alunni-\_stranieri.pdf

**Griglia osservativa alunni tre anni:**

Si allega la griglia per l'osservazione degli alunni di tre anni.

**ALLEGATI:** SCHEDA\_osservazione\_3\_anni.pdf

**Griglia osservativa alunni quattro anni:**

Si allega la griglia per l'osservazione degli alunni di quattro anni.

**ALLEGATI:** SCHEDA\_osservazione\_4\_anni.pdf

**Profilo sezione Infanzia:**

Si allega il modello per la compilazione del profilo iniziale della sezione.

**ALLEGATI:** Profilo-infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. FAVRIA VIDARI - TOMM865017

**Criteri di valutazione comuni:**

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità' e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai



decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.”(art. 1 commi 1 e 2 D.legvo 62/2017) La valutazione delle singole discipline tiene conto dell’impegno, della progressione nell’apprendimento, del curriculum dell’alunno, del raggiungimento degli obiettivi, della situazione personale dell’alunno (problemi di salute, di relazione, disturbi dell’apprendimento diagnosticati...). La scuola, nel momento in cui si pone finalità ed obiettivi, persegue quei risultati completi che i livelli di competenza degli alunni attestano. Tali livelli non sono realisticamente uguali per tutti, ma devono comunque indicare il possesso della soglia di accettabilità. La valutazione degli apprendimenti deve quindi avere le seguenti caratteristiche: 1. possedere una finalità formativa; essere attendibile, accurata, trasparente ed equa; essere coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio, essere rigorosa nel metodo e nelle procedure, tener conto della situazione di partenza dell’alunno e degli eventuali ostacoli anche di natura emotiva e di relazione incontrati durante il percorso formativo, avere una valenza informativa; 2. nei documenti di valutazione quadrimestrali e finali si utilizza la scala dei voti espressi in decimi: essi non rappresentano la media matematica delle singole verifiche in quanto sono influenzati da importanti fattori quali: l’impegno, la partecipazione, l’autonomia, l’applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche e si deve tener conto pertanto dell’evoluzione della personalità degli alunni e dei progressi nell’apprendimento; 3. i documenti di valutazione devono essere consegnati alle famiglie entro la fine del mese di febbraio, per il primo quadrimestre ed entro la fine del mese di giugno, per la valutazione finale; 4. le famiglie, di norma, sono informate della situazione scolastica dei propri figli attraverso il registro elettronico ed in occasione dei colloqui individuali con gli insegnanti. Modalità e criteri di valutazione I criteri sono adeguati dai rispettivi team dei docenti all’età e alle specifiche situazioni degli alunni. Degli eventuali adattamenti verrà data comunicazione alle famiglie durante i colloqui. Per la comunicazione alle famiglie, si utilizza come da normativa, una valutazione numerica. Non si assegnano voti inferiori a 5, per la scuola primaria e inferiori a 4 nella scuola secondaria di primo grado, perché tali voti attestano già un livello di insufficienza grave, con tutto ciò che questo comporta in termini di azioni didattiche conseguenti (recupero, sostegno, motivazione ,... ). Al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione sommativa a livello d'Istituto, vengono utilizzati giudizi di valutazione

con la relativa specificazione del significato valutativo e delle prestazioni attese.

**ALLEGATI: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf**

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento scolastico si richiama alle regole e agli ambiti indicati dal Regolamento di Disciplina e dal Patto di Corresponsabilità educativa fra la scuola e le famiglie degli alunni. La valutazione del comportamento ha un significato fondamentale per la crescita della personalità dell'alunno in un ambito dotato di regole, compiti e responsabilità. Ogni norma è illustrata agli alunni per spiegarne il senso, al fine di poter vivere serenamente in un contesto civile di rispetto per se stessi e per il prossimo. Per ogni comportamento negativo, oltre all'eventuale sanzione, la scuola, in collaborazione con le famiglie, realizza un'opera di recupero, educazione e assistenza per prevenire ulteriori atteggiamenti scorretti e irrispettosi verso le persone e le cose. Fonte normativa per la corretta gestione delle eventuali sanzioni, legate a comportamenti scorretti degli alunni, è data dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998, n° 249), modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n, 235: "I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica"(art.4, c.1).

**ALLEGATI: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO .pdf**

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

CRITERI di valutazione per l'ammissione alla classe successiva L'importanza dei criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva è determinata dalla necessità di avere uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale tra i diversi Consigli di Classe. In sintesi sarà ammesso alla classe successiva l'alunno che: 1. Abbia frequentato la classe per almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale di lezione. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire e comunicare alle famiglie eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche: a) la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari e la realizzazione di significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza; b) l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi; c) la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità

scolastica. I criteri su esposti terranno conto delle peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza. Non si ammette alla classe successiva l'alunno che: 1. presenti un quadro complessivo gravemente insufficiente 2. abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari, non producendo progressi significativi nell'apprendimento e manifestando capacità inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo; 3. abbia seguito infruttuosamente corsi di recupero in orario curriculare o extracurriculare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate; 4. non abbia maturato un metodo di studio adeguato, anche a causa della frequenza non assidua, e pertanto non sia riuscito ad acquisire i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali .

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

CRITERI di valutazione per l'ammissione all'Esame di Stato SCUOLA SECONDARIA

L'importanza dei criteri di valutazione per l'ammissione all'Esame di Stato, è determinata dalla necessità di avere uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale tra i diversi Consigli di classe. Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se

determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. In sintesi sarà ammesso all'Esame di Stato l'alunno che:

1. Abbia frequentato la classe per almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale di lezione. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire e comunicare alle famiglie eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:
  - a) la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari e di realizzare significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
  - b) l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
  - c) la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

I criteri su esposti terranno conto delle peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza. Non si ammette alla classe successiva e all'esame di Stato, l'alunno che:

1. presenti un quadro complessivo gravemente insufficiente
2. abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari, non producendo progressi significativi nell'apprendimento e manifestando capacità inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
3. abbia seguito infruttuosamente corsi di recupero in orario curricolare o extracurricolare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate;
4. non abbia maturato un metodo di studio adeguato, anche a causa della frequenza non assidua, e pertanto non sia riuscito ad acquisire i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali per affrontare gli esami di Stato;

Lo studente quindi è ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo di studi se, nonostante la presenza di alcune insufficienze, le conoscenze e le competenze acquisite globalmente, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, sono comunque risultati tali da permettergli di raggiungere una preparazione idonea a sostenere le prove. Lo studente non è ammesso all'esame di stato conclusivo del primo ciclo quando il numero di insufficienze gravi è pari o superiore a 5 (cinque) in considerazione del fatto che le conoscenze e le competenze acquisite, nonché le capacità critiche ed



espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, non sono risultati sufficienti a raggiungere una preparazione idonea

#### **Valutazione degli alunni con certificazione Legge 104:**

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ci si riferisce al comportamento, alle discipline e alle attività previste dalla programmazione educativa individualizzata (PEI) redatta per l'alunno. In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti elementi: 1. la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza; 2. la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare; 3. l'impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte. La valutazione è comunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere: □ uguale a quella della classe; □ in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; □ differenziata; □ mista. □ I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

#### **Valutazione alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento:**

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) e per gli alunni in situazione di bisogno educativo speciale (BES) si rinvia al D.P.R. 22 giugno 2009, n.122-art. 10, legge 170 del 8 ottobre 2010 e successive linee guida e alla C.M. del 27 dicembre 2012. La valutazione e la verifica degli apprendimenti tiene conto delle specifiche situazioni soggettive. Nel registro dell'insegnante e nel Piano Didattico Personalizzato sono annotate le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento ed eventuali criteri e modalità di valutazione personalizzati.

#### **Valutazione degli alunni stranieri:**

La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun alunno, se necessario, un percorso educativo personalizzato a seconda delle situazioni evidenziate: □ allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato; □ allievi che richiedono tempi lunghi di apprendimento della lingua italiana; □ allievi con scarsa scolarizzazione nel paese di origine; □ allievi non alfabetizzati in lingua d'origine; □ allievi provenienti da Paesi con diversi ordinamenti scolastici rispetto a quello italiano. Il team dei docenti / Consiglio di classe considera e valuta i tempi di apprendimento che possono non possono coincidere con l'anno scolastico.

**Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica:**

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento in oggetto.

**Valutazione dell'insegnamento delle attività alternative:**

La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

**Parametri per la descrizione dei progressi nella scheda di v:**

Sono stati fissati i criteri per la descrizione dei progressi di formazione dell'alunno nella scheda di valutazione . Si allega il documento .

**ALLEGATI:** PARAMETRI PER LA DESCRIZIONE DEI PROGRESSI.pdf

**Regolamento di Valutazione IC Favria :**

Sul sito dell'Istituto è presente il testo integrale del regolamento di Istituto.

[https://icfavria.edu.it/wp-](https://icfavria.edu.it/wp-content/uploads/sites/155/REGOLAMENTO_VALUTAZIONE_IC_FAVRIA-3.pdf)

[content/uploads/sites/155/REGOLAMENTO\\_VALUTAZIONE\\_IC\\_FAVRIA-3.pdf](https://icfavria.edu.it/wp-content/uploads/sites/155/REGOLAMENTO_VALUTAZIONE_IC_FAVRIA-3.pdf)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. FAVRIA - CAP. - TOEE865018

I.C. FAVRIA - BUSANO - TOEE865029

I.C. FAVRIA - OGLIANICO - TOEE86503A

I.C. FAVRIA - DON L. MILANI - TOEE86504B

I.C. FAVRIA - SALASSA - TOEE86505C

I.C. FAVRIA- RIVAROSSA - TOEE86506D

**Criteri di valutazione comuni:**

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità' e competenze. La valutazione è coerente con

l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.”(art. 1 commi 1 e 2 D.legvo 62/2017) La valutazione delle singole discipline tiene conto dell’impegno, della progressione nell’apprendimento, del curriculum dell’alunno, del raggiungimento degli obiettivi, della situazione personale dell’alunno (problemi di salute, di relazione, disturbi dell’apprendimento diagnosticati...). La scuola, nel momento in cui si pone finalità ed obiettivi, persegue quei risultati completi che i livelli di competenza degli alunni attestano. Tali livelli non sono realisticamente uguali per tutti, ma devono comunque indicare il possesso della soglia di accettabilità. La valutazione degli apprendimenti deve quindi avere le seguenti caratteristiche: 1. possedere una finalità formativa; essere attendibile, accurata, trasparente ed equa; essere coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio, essere rigorosa nel metodo e nelle procedure, tener conto della situazione di partenza dell’alunno e degli eventuali ostacoli anche di natura emotiva e di relazione incontrati durante il percorso formativo, avere una valenza informativa; 2. nei documenti di valutazione quadrimestrali e finali si utilizza la scala dei voti espressi in decimi: essi non rappresentano la media matematica delle singole verifiche in quanto sono influenzati da importanti fattori quali: l’impegno, la partecipazione, l’autonomia, l’applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche e si deve tener conto pertanto dell’evoluzione della personalità degli alunni e dei progressi nell’apprendimento; 3. i documenti di valutazione devono essere consegnati alle famiglie entro la fine del mese di febbraio, per il primo quadrimestre ed entro la fine del mese di giugno, per la valutazione finale; 4. le famiglie, di norma, sono informate della situazione scolastica dei propri figli attraverso il registro elettronico ed in occasione dei colloqui individuali con gli insegnanti. Modalità e criteri di valutazione I criteri sono adeguati dai rispettivi team dei docenti all’età e alle specifiche situazioni degli alunni. Degli eventuali adattamenti verrà data comunicazione alle famiglie durante i colloqui. Per la comunicazione alle famiglie, si utilizza come da normativa, una valutazione numerica. Non si assegnano voti inferiori a 5, per la scuola primaria e inferiori a 4 nella scuola secondaria di primo grado, perché tali voti attestano già un livello di insufficienza grave, con tutto ciò che questo comporta in termini di azioni didattiche conseguenti (recupero,

sostegno, motivazione ,...). Al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione sommativa a livello d'Istituto, vengono utilizzati giudizi di valutazione con la relativa specificazione del significato valutativo e delle prestazioni attese.

**ALLEGATI: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf**

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento scolastico si richiama alle regole e agli ambiti indicati dal Regolamento di Disciplina e dal Patto di Corresponsabilità educativa fra la scuola e le famiglie degli alunni. La valutazione del comportamento ha un significato fondamentale per la crescita della personalità dell'alunno in un ambito dotato di regole, compiti e responsabilità. Ogni norma è illustrata agli alunni per spiegarne il senso, al fine di poter vivere serenamente in un contesto civile di rispetto per se stessi e per il prossimo. Per ogni comportamento negativo, oltre all'eventuale sanzione, la scuola, in collaborazione con le famiglie, realizza un'opera di recupero, educazione e assistenza per prevenire ulteriori atteggiamenti scorretti e irrispettosi verso le persone e le cose. Fonte normativa per la corretta gestione delle eventuali sanzioni, legate a comportamenti scorretti degli alunni, è data dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998, n° 249), modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n, 235: "I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica"(art.4, c.1).

**ALLEGATI: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO .pdf**

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

CRITERI di valutazione per l'ammissione alla classe successiva - SCUOLA PRIMARIA Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10



in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. I docenti della classe in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In talune circostanze, sulla base del progetto educativo, si può ritenere utile prolungare il tempo di permanenza dell'alunno nella scuola per permettere un recupero più efficace e completo; in altre il rapporto svantaggi-benefici può indurre l'équipe pedagogica/team docenti a non ritenere opportuna la non ammissione alla classe successiva. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali carenze e difficoltà e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

**Valutazione degli alunni con certificazione Legge 104:**

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ci si riferisce al comportamento, alle discipline e alle attività previste dalla programmazione educativa individualizzata (PEI) redatta per l'alunno. In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti elementi: 1. la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza; 2. la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare; 3. l'impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte. La valutazione è comunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere: □ uguale a quella della classe; □ in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; □ differenziata; □ mista. □ I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

**Valutazione alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento:**

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) e per gli alunni in situazione di bisogno educativo speciale (BES) si rinvia al D.P.R. 22 giugno 2009, n.122-art. 10, legge 170 del 8 ottobre 2010 e successive linee guida e alla C.M. del 27 dicembre 2012. La valutazione e la verifica degli apprendimenti tiene conto delle specifiche situazioni soggettive. Nel registro dell'insegnante e nel Piano Didattico Personalizzato sono annotate le osservazioni sistematiche sul processo

di apprendimento ed eventuali criteri e modalità di valutazione personalizzati.

**Valutazione degli alunni Stranieri:**

La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun alunno, se necessario, un percorso educativo personalizzato a seconda delle situazioni evidenziate: □ allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato; □ allievi che richiedono tempi lunghi di apprendimento della lingua italiana; □ allievi con scarsa scolarizzazione nel paese di origine; □ allievi non alfabetizzati in lingua d'origine; □ allievi provenienti da Paesi con diversi ordinamenti scolastici rispetto a quello italiano. Il team dei docenti / Consiglio di classe considera e valuta i tempi di apprendimento che possono non possono coincidere con l'anno scolastico.

**PARAMETRI PER LA DESCRIZIONE DEI PROGRESSI NELLA SCHEDA DI V:**

Sono stati fissati i seguenti criteri per la descrizione dei progressi di formazione dell'alunno nella scheda di valutazione : Progressi nello sviluppo personale:  
Livello Avanzato – Opera in piena autonomia e responsabilità (oppure: in piena autonomia e con buona responsabilità) Livello intermedio – Dimostra buona autonomia e responsabilità (oppure: buona autonomia e discreta responsabilità) Livello Base – Dimostra discreta autonomia e sufficiente responsabilità Livello iniziale – Dimostra difficoltà ad agire in autonomia Progressi nello sviluppo sociale: Livello Avanzato – Partecipa in modo costruttivo alla vita sociale . Con i pari instaura rapporti (proficui/ positivi / collaborativi) e con gli adulti si relaziona efficacemente (adeguatamente) Livello intermedio – Partecipa attivamente alla vita sociale Con i pari instaura rapporti (adeguati /soddisfacenti) e con gli adulti si relaziona in modo corretto (generalmente corretto) Livello base – Partecipa alla vita sociale . Instaura rapporti sufficientemente (generalmente) corretti con i pari e con gli adulti Livello iniziale – Partecipa alla vita sociale solo se opportunamente guidato . Fatica ad instaurare rapporti con i pari e con gli adulti Progressi nello sviluppo culturale: Livello Avanzato - Ha acquisito conoscenze approfondite ed esaustive, piena padronanza delle abilità, (buona/notevole) capacità di rielaborazione e riflessione personale. Livello intermedio – Ha acquisito buone conoscenze, padronanza delle abilità e un'adeguata capacità di riflessione personale. Livello di base – Ha acquisito conoscenze ed abilità essenziali, con sufficiente capacità di riflessione personale Livello iniziale – Ha acquisito conoscenze frammentarie e abilità non ancora adeguate. Riflette solo se opportunamente guidato.

**Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica:**

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento in oggetto.

**Valutazione dell'insegnamento delle attività alternative:**

La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

**Regolamento di Valutazione IC Favria :**

Sul sito dell'Istituto è pubblicato il testo integrale del Regolamento di valutazione [https://icfavria.edu.it/wp-content/uploads/sites/155/REGOLAMENTO\\_VALUTAZIONE\\_IC\\_FAVRIA-3.pdf](https://icfavria.edu.it/wp-content/uploads/sites/155/REGOLAMENTO_VALUTAZIONE_IC_FAVRIA-3.pdf)

**Scheda di raccordo scuola primaria - secondaria:**

L'alunno viene accompagnato nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria da una scheda informativa che presenta il profilo dell'alunno sia per permettere, ai docenti della scuola in ingresso , la formazione di classi eterogenee , sia per il passaggio delle informazioni relative a certificazioni e diagnosi , su specifica autorizzazione da parte della famiglia .

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### Inclusione

**Punti di forza**

Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato regolarmente. La scuola si prende cura degli alunni con bisogni educativi speciali definendo PDP e PEI condivisi con le famiglie che sono oggetto di revisione bimestrale e vengono rifatti ogni anno. Per gli studenti stranieri viene applicato il protocollo d'accoglienza che è parte integrante del PTOF. Non sono realizzati specifici corsi di italiano , ma parecchi momenti di attività sulle tematiche interculturali . In molte classi vengono utilizzate metodologie

didattiche di tipo cooperativo (cooperative learning , peer education) e continua la formazione dei docenti in relazione a metodologie inclusive. E' presente il gruppo di lavoro per l'inclusione di Istituto che elabora il PAI e al quale partecipano anche rappresentanti dei genitori.

### **Punti di debolezza**

Non si riscontrano criticita' di rilievo.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

Allo scopo di garantire il successo formativo di ogni studente ed evitare l'abbandono scolastico, si attuano i seguenti interventi: dalla scuola dell'Infanzia e' stata elaborata una scheda di osservazione delle aree di competenza per la rilevazione di difficolta' relazionali e di apprendimento; nelle classi seconda Primaria vengono individuati, attraverso prove standardizzate di Istituto, gli alunni con difficolta' specifiche nell'apprendimento della letto-scrittura. Vengono poi realizzati nei loro confronti interventi di recupero, che in genere risultano efficaci . In caso di insuccesso del recupero si suggerisce alla famiglia il percorso di valutazione diagnostica, con l'allegato 2 della DGR 16. Vengono in generale utilizzati gli interventi in funzione dei bisogni educativi indicati negli specifici PDP, quali ad esempio strumenti di ausilio di tipo tecnologico:libri digitali e specifici per DSA e STRANIERI , adeguati ai vari stili di apprendimento, computer, LIM, registratori. Anche per gli alunni per i quali non è redatto un PDP vengono realizzati interventi di recupero e potenziamento per fasce di livello ( scuola primaria e secondaria ) per Italiano e Matematica. L'intervento avviene nella maggioranza delle classi. L'allegato 3 DGR 16 accompagna gli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di II^grado.

### **Punti di debolezza**

Gli studenti che presentano maggior difficolta' di apprendimento sono in genere quelli appartenenti a famiglie con disagio socio-economico - culturale. Nei casi di famiglie seguite dai Servizi Sociali ci sono ancora ostacoli che impediscono una consapevole partecipazione alla vita sociale. Gli interventi di recupero risultano efficaci in alcuni ambiti , ma non sempre per lo sviluppo di competenze trasversali .

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

La scuola applica nella redazione dei PEI la classificazione internazionale proposta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ICD10 e ICF, che costituiscono lo strumento conoscitivo fondamentale per dare avvio alle procedure di inclusione scolastica. Il PEI (Piano Educativo Individualizzato – allegato E - DGR 34/2010) è orientato a costruire un "progetto di vita" riguardante la crescita personale e sociale dell'alunno disabile, prevedendo attività educativo-didattiche scolastiche ed extrascolastiche. Esso viene stilato all'inizio e verificato al termine di ogni anno scolastico dall'equipe composta dagli insegnanti del Consiglio di Classe/team docenti della classe in cui l'alunno è inserito, dagli operatori socio-sanitari che seguono il minore, dalla famiglia e da eventuali altri operatori, che partecipano al progetto scolastico d'inclusione. Nei mesi di settembre e ottobre gli insegnanti procedono all'osservazione dell'alunno. Successivamente nel mese di novembre vengono stabiliti gli obiettivi. Infine entro il mese di aprile vengono svolte le verifiche.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono gli insegnanti curricolari, di sostegno, gli operatori socio sanitari, gli educatori, la famiglia e il dirigente scolastico.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

Il ruolo della famiglia è fondamentale nel confronto degli obiettivi relativi alla autonomia, alla socializzazione, all'apprendimento curricolare. Le famiglie sono coinvolte in due incontri con la presenza del dirigente scolastico per la condivisione degli obiettivi e delle verifiche ( mese di novembre e aprile). Inoltre nel corso dell'anno scolastico si svolgono incontri strutturati su richieste o necessità.

**Modalità di rapporto**



scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
 Coinvolgimento in progetti di inclusione  
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Mediatori culturali
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**


---

**Docenti di sostegno**                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

**Unità di valutazione multidisciplinare**                      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di riferimento**                      Progetti territoriali integrati

**Unità di valutazione multidisciplinare**                      Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Associazioni di riferimento**                      Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale**                      Progetti territoriali integrati

**Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale**                      Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale**                      Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con privato sociale e volontariato**                      Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato sociale e volontariato**                      Progetti territoriali integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

Nell'istituto vengono svolte valutazioni a scadenza bimestrale. Le prove vengono modificate e personalizzate in base alle potenzialità di ogni alunno. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ci si riferisce al comportamento, alle discipline e alle attività previste dalla programmazione educativa individualizzata (PEI) redatta per lo studente. In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti elementi:

1. la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
  2. la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare;
  3. l'impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte.
- La valutazione è comunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Secondo la normativa vigente in materia di alunni con bisogni educativi speciali, l'Istituzione scolastica adotta modalità valutative che consentano allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Nel regolamento di valutazione di istituto sono previsti articoli specifici per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali e alunni stranieri di prima scolarizzazione.



### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nell'istituto è previsto un progetto sull'orientamento.

## Approfondimento

Il Piano Annuale d'Inclusione ha lo scopo di garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della scuola. Alla redazione di tale documento partecipano il Dirigente Scolastico, il Primo Collaboratore DS, le Funzioni strumentali per l'inclusione, i Responsabili/Referenti Progetti per l'inclusione e i Coordinatori di classe/interclasse.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si adopera per stimolare una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni.

Tutti gli alunni con bisogni speciali sono seguiti con un Piano Educativo Individualizzato, regolarmente stilato dai docenti delle classi, condiviso con le famiglie ed inviato loro in formato digitale. In linea generale, dall'analisi dei PDP, si evince l'impegno dei docenti nel ricercare e valorizzare i diversi stili di apprendimento.

Le famiglie collaborano in modo proficuo alla stesura del PDP, grazie all'inserimento della nuova sezione sulla percezione da parte delle famiglie dei punti di forza e di criticità dei propri figli. E' di notevole interesse la parte di autovalutazione degli alunni e sulle strategie didattiche condivise con la classe.

L'Istituto comprensivo ha ottenuto la Certificazione ["SCUOLA AMICA DI DISLESSIA"](#) in quanto molti docenti hanno partecipato e concluso con esito positivo il corso di formazione online organizzato dall' AID. Numerosi sono stati i progetti di carattere inclusivo previsti tra i quali si ricordano : Progetto NOI - Procura Minori Torino; CISTO- interventi straordinari - Città Metropolitana; progetto fasce deboli USR/Regione Piemonte; inserimento lavorativo CISS 38

I genitori partecipano ai Gruppi di Lavoro Operativi (GLHO).

Come previsto dalla normativa e dalle deliberazioni del Collegio dei docenti si è provveduto all'elezione della componente genitori nell'ambito del gruppo di lavoro.

Dall'anno scolastico 2017-18 quattro genitori rappresentanti partecipano ad alcune sedute del GLI con funzione propositiva, di raccordo con l'extra scuola e di supporto alle iniziative dell'istituto.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Esercitano le seguenti funzioni: • sostituiscono il DS in caso di assenza o di impedimento dello stesso esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; • svolgono compiti di supporto e consulenza nei rapporti con Istituzioni ed Enti del territorio; • collaborano con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno degli Organi Collegiali; • redigono il verbale delle riunioni del Collegio dei Docenti; • organizzano e coordinano il settore della progettualità dell'I.C. rapportandosi alle Funzioni Strumentali e alle altre Figure che operano per la messa a punto e in opera di progetti ed altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio; • coordinano e conferiscono coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle Figure di Sistema competenti; • svolgono compiti di supporto e consulenza nei	3
----------------------	---	---



	<p>rapporti con le altre Istituzioni scolastiche e culturali del Territorio, con specifico riferimento alle Reti di scuole; • curano l'attuazione del Piano di Miglioramento d'Istituto in collaborazione con le F.S., con il nucleo di Valutazione interno e con la Dirigenza scolastica; • sono membri di diritto del Gruppo di Lavoro per l'elaborazione dell'Offerta Formativa triennale; • sono membri di diritto dello Staff di Direzione; • si occupano dell'amministrazione del registro elettronico.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo Staff del Dirigente Scolastico è un organo consultivo dell'Istituto e dura in carica per l'intero anno scolastico. Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. Nel nostro Comprensivo fanno parte dello Staff i collaboratori del Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentali. Per particolari esigenze e in caso di predisposizione di specifici progetti lo staff si integra con le figure di referenza di area.</p>	10
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale	7



(F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire Formazione e Innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF, il suo arricchimento anche in relazione con Enti e Istituzioni esterne. Funzioni Strumentali nel nostro Istituto: Aree : 1

**FUNZIONE STRUMENTALE AREA INCLUSIONE** Compiti di coordinamento e referenza per la progettualità riferita agli alunni in difficoltà e con bisogni educativi speciali – referenza progettualità per la promozione dell'efficace inserimento scolastico e della relativa formazione dei docenti. Coordinamento gruppo GLI. Referenza per il progetto Valutazione/Miglioramento (RAV). Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione.

2. **FUNZIONE STRUMENTALE AREA CONTINUTA'**:Compiti di referenza e coordinamento delle attività volte a favorire la continuità didattica –formativa degli studenti . Referenza e coordinamento per il passaggio di informazioni tra i vari ordini di scolarità-Coordinamento dei progetti di continuità di istituto e referenza progetti di innovazione; coordinamento progetto Valutazione/Miglioramento (RAV). Partecipazione alle riunioni dello staff di



**direzione 3. FUNZIONE STRUMENTALE AREA ORIENTAMENTO E PROGETTI DI RETE**  
:Compiti di referenza e coordinamento delle attività orientative per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Compiti di raccordo con le istituzioni, gli enti e le reti territoriali e le agenzie formative che si occupano di orientamento-raccordo e referenza con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado e i centri di formazione professionale della zona territoriale di pertinenza. Referenza per il Piano di Miglioramento .Coordinamento dei rapporti con le istituzioni scolastiche del territorio e referenza dei progetti di rete. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione. **4 FUNZIONE STRUMENTALE AREA PTOF E FORMAZIONE:** Compiti di coordinamento della progettazione triennale dell'offerta formativa Redazione del documento illustrativo del PTOF per le famiglie. Gestione e coordinamento del piano di formazione dei docenti e della partecipazione ai corsi proposti dal territorio . Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione. **5 FUNZIONE STRUMENTALE AREA VERIFICA E VALUTAZIONE** Compiti di coordinamento della progettazione didattica e valutazione delle attività del Piano dell'offerta formativa; coordinamento delle attività di autovalutazione di istituto; referenza per progetti di autovalutazione e per la verifica del PDM e del RAV. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione. **6.**



	<p>FUNZIONE STRUMENTALE AREA INVALSI Compiti di gestione e coordinamento dell'attività per l'espletamento delle prove INVALSI; raccolta dati di restituzione e presentazione al Collegio. Coordinamento azioni previste per il Pinao di Miglioramento. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione. 7. FUNZIONE STRUMENTALE AREA RAV e PROGETTI scuola infanzia Compiti di analisi dati e coordinamento azioni per la redazione ed implementazione del RAV per la scuola dell'infanzia. Coordinamento attività progettuali della scuola dell'infanzia. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione.</p>	
Capodipartimento	Si tratta del referente del sistema qualità di istituto. L'IC Favria fa parte della Rete Sirq per la qualità e l'eccellenza ed ha ottenuto in tale ambito il MARCHIO SAPERI dell'USR Piemonte.	1
Responsabile di plesso	Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti: a) organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e curare la vigilanza; b) provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); c) ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; d) diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al	17





personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; e) raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali; f) raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; g) sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; h) calendarizzare le attività extracurricolari; i) segnalare eventuali situazioni di rischio con tempestività; l) riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; m) svolgere funzione di preposto e di responsabile del rispetto della normativa contro il fumo. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: a) essere punto di riferimento organizzativo; b) riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni la figura deve: a) rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; b) raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: a) disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni



	<p>all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; b) essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: a) accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; b) avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; c) controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; d) essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Il responsabile di laboratorio ha la funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico e/o al team digitale.</p>	3
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD, inoltre coordina la diffusione dell'innovazione a scuola. Campi di intervento: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il</p>	1



	<p>protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale coordinato dall'animatore digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e digitale nell'istituzioni scolastica.</p>	5

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Vengono realizzate attività di ampliamento dell'orario curricolare .                      Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Organizzazione</li> </ul>	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA	<p>Vengono realizzate attività di sostegno e potenziamento.</p>	1



<b>DI I GRADO</b>	<b>Impiegato in attività di:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	
-------------------	--	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo;</li><li>• emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;</li><li>• predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;</li><li>• definisce ed esegue tutti gli atti contabili;</li><li>• cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di</li></ul>
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	<p>Svolge compiti di: Tenuta del registro protocollo digitale ;gestione Posta Elettronica e smistamento ai vari uffici delle relative pratiche sulle rispettive bacheche digitali; cura della corrispondenza con l'esterno; archiviazione atti digitali; pubblicazione sul sito degli atti amministrativi e delle notizie dei vari settori;tenuta dell'albo on line e del link dell'amministrazione trasparente; cura delle pratiche relative alla normativa sulla sicurezza dei dati</p> <p>Inoltre:gestione infortuni – INAIL – elezioni OO.CC – libri di testo- gestione scioperi- informatizzazione – assistenza insegnanti tecnologie informatiche – PON –</p>
<b>Ufficio acquisti</b>	<p>Svolge i seguenti compiti: Gestione magazzino facile consumo – preventivi – ordini – acquisto – controllo materiale e fatture – rapporti con fornitori e tenuta dell'albo– archiviazione mandati e reversali - richiesta e controllo DURC -- contratti con esterni – anagrafe delle prestazioni - gestione gite e preventivi e autorizzazione rapporti con personale e autotrasportatori – AVCP- PIATTAFORMA DEI CREDITI</p>
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>Si occupa delle seguenti mansioni: Gestione alunni scuola infanzia, primaria, secondaria I° : iscrizioni, trasferimento, frequenza, rapporti con genitori e insegnanti, borse di studio, rapporti con altre scuole, prosecuzione obbligo</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	scolastico, statistiche alunni MIUR Regione – pratiche organico alunni disabili e con bisogni educativi speciali– inserimento dati organico – esami e diplomi terza media e idoneità- gestioni– trasmissione fascicoli degli alunni - gestione procedura Invalsi
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	Si occupa delle seguenti azioni: Gestione Personale docente – ricostruzioni carriera – buonuscita- TFR – contratti – rapporti con DPT –Ragioneria Territoriale decreti assenze e visite fiscali –pratiche pensioni– trasferimenti tenuta e archiviazione / trasmissione fascicoli personali -- certificati di servizio personale – graduatorie interne – gestione scioperi -comunicazioni INPS – INPDAP – CUD – 770 – F24 EP – UNIEMENS - dichiarazioni IRAP – DMA – Tabelle compensi accessori-Comunicazioni Ufficio del lavoro.
<b>Affari generali-Personale ATA e Sicurezza</b>	L'ufficio si occupa di: Gestione Personale A.T.A – ricostruzioni carriera – buonuscita- TFR – contratti – rapporti con DPT –Ragioneria Territoriale decreti assenze e visite fiscali - pratiche pensioni - trasferimenti –Tenuta e archiviazione / trasmissione fascicoli personali –corrispondenza e archiviazione – certificati di servizio personale –graduatorie interne – – Rapporti con i Comuni – Controllo e autorizzazioni dei locali scolastici- – Sicurezza

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online

<https://nuvola.madisoft.it/login?codice=TOIC865006>

Pagelle on line

<https://nuvola.madisoft.it/login?codice=TOIC865006>

Modulistica da sito scolastico [www.icfavria.gov.it](http://www.icfavria.gov.it)

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**



❖ RETE CIRCOLO VALENZIALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La rete ha scelto di promuovere la didattica della grammatica valenziale, che si avvale di un'impostazione scientifica la quale spinge a problematizzare le questioni della lingua e porta all'acquisizione di **competenze linguistiche** attraverso pratiche **intuitive**. Strumenti importanti, nel raggiungere questo scopo, sono l'osservazione critica delle strutture frasali, la loro decodifica e una conseguente e attiva riflessione. L'intento è quindi quello di proporre un metodo vicino alle analisi proprie della linguistica moderna, tentando di rinnovare l'insegnamento della grammatica, spesso assestato su uno studio della lingua slegato dalla realtà comunicativa e dalla pratica dei testi.

Il valore didattico della grammatica valenziale è riconosciuto a livello accademico, anche per quel che riguarda l'insegnamento delle lingue straniere.

❖ RETE SCR

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>





❖ RETE SCR

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

L'accordo stipulato il 24 febbraio 2016 ha per oggetto:

1. attività di ricerca, di sperimentazione e di sviluppo;
2. la condivisione di risorse;
3. la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale scolastico in servizio;
4. l'istituzione di laboratori didattici e l'eventuale scambio di docenti per attività didattiche;
5. la progettazione di attività comuni di orientamento scolastico e professionale, con eventuali attività di tutoring tra studenti appartenenti ad ordini di scuola diversi;
6. la realizzazione di progetti comuni;
7. iniziative di documentazione, di ricerche, di esperienze e di informazione;
8. l'acquisto collettivo, libero e facoltativo, di attrezzature, sussidi e materiale di facile consumo;
9. le prestazioni di servizi e di assistenza tecnico-professionale;
10. l'attività di consulenza sui problemi amministrativi, giuridici e legislativi comuni, effettuata da esperti anche esterni alle scuole o all'agenzia formativa;
11. l'elaborazione e la sottoscrizione di convenzioni e di accordi con Enti locali o soggetti esterni alla Rete.

**❖ RETE MEDICO COMPETENTE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività amministrative</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Altri soggetti</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

la rete è costituita per ottemperare al disposto del D.Leg.vo 81/08 in merito alla sorveglianza sanitaria nei confronti del personale e per l'individuazione della figura di **Medico Competente**

**Impegni dell'Istituto Comprensivo di Favria in qualità di capofila :**

Realizzazione delle procedure per la selezione delle candidature a nome di tutte le istituzioni per la scelta del medico competente cui affidare il servizio di sorveglianza sanitaria e di consulenza continuativa in medicina del lavoro, alla luce della vigente normativa contrattuale e della legislazione sulla prevenzione, salute e sicurezza del personale.

**Impegni di tutte le istituzioni scolastiche :**

Le istituzioni, nelle figure del Dirigente Scolastico, si impegnano a concordare la scelta di un unico medico competente, delegando la procedura di nomina alla scuola capofila .



- La scuola capofila, ricevuti i finanziamenti specifici dalle altre istituzioni scolastiche della rete proporzionali a struttura e complessità, provvede alla liquidazione del compenso totale.
- Ogni istituzione ottempera alla normativa citata in premessa, redige il contratto con lo specialista e mette a disposizione i dati necessari per i sopralluoghi sanitari, per la stesura del protocollo sanitario e ogni documentazione utile al processo di valutazione dei rischi sanitari.

❖ **RETE DI SCOPO PER L'INDIVIDUAZIONE RPD**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

L'Accordo di Rete è finalizzato a reperire un Responsabile della Protezione dei dati personali (RDP o Data Protection Officer- DPO) che provveda, in maniera efficace, ad analizzare lo stato di fatto degli istituti rispetto alle politiche di sicurezza per il trattamento dei dati e a predisporre un piano di azione tale per creare le politiche di sicurezza (informatiche, logiche ed organizzative) volte all'implementazione delle misure adeguate al progresso tecnologico così come previsto dal Regolamento europeo e dalla normativa in premessa e a verificare il sistema delle misure di sicurezza attraverso audit periodici.



❖ MEDIATECA

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

- Nel 2002 alcune istituzioni scolastiche, che hanno riconosciuto l'opportunità di operare per lo sviluppo della cultura dell'integrazione sul territorio e per lo sviluppo delle buone prassi, la necessità di realizzare nuove modalità di spesa, ottimizzando l'acquisto di strumenti e tecnologie, la necessità di realizzare acquisti territoriali che favoriscano lo sviluppo di reti, anche interistituzionali e la necessità di garantire la massima utilizzazione degli strumenti acquistati, hanno stipulato un accordo di rete denominato "Una Mediateca per l'Handicap".
- Nel 2013 le 18 scuole dell'alto canavese hanno rinnovato l'unione con un nuovo accordo di rete.
- Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete collaborano per l'attuazione di azioni mirate alla realizzazione di quanto riconosciuto in premessa, con obiettivi a lungo e a medio termine, impegnandosi a:
  - - operare in collaborazione con le altre scuole della rete sui criteri da utilizzare per la gestione delle risorse, consapevoli che le modalità di acquisto e di distribuzione non possono essere soggette a parametri meramente economici o numerici;
  - - collaborare al fine di creare un sistema efficace per la diffusione delle buone prassi;
  - - collaborare per mettere a disposizione della rete risorse umane e professionali particolarmente significative ed utili agli scopi prefissati, nell'ottica della possibile costituzione di un centro di consulenza /formazione sui temi specifici dell'integrazione dei soggetti in situazione di handicap, rivolto prioritariamente ai docenti ed al personale della scuola, ma anche ai genitori degli allievi in questa situazione;
  - - versare annualmente alla scuola polo una somma prestabilita per le spese di gestione.

**❖ RETE PNFD**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

Tra le Istituzioni Scolastiche afferenti, tutte all'ambito PIE08 -T008, è costituita la rete per l'attuazione del Piano di Formazione del Personale della Scuola (Dirigenti Scolastici, Docenti, Educatori ed ATA).

**❖ RETE SIRQ**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di ricerca</li></ul>



❖ RETE SIRQ

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La rete SIRQ è nata nel 2000 come associazione di scuole dell'autonomia (ex art. 7 DPR 275) per sostenere gli Istituti scolastici del Piemonte nei percorsi della gestione dei processi interni secondo i principi della ISO 9000, della certificazione ISO 9001, dell'accREDITamento regionale.

Dal 2007 è partner dell'USR Piemonte per la gestione del Marchio SAPERI, la formazione degli auditor del Marchio e la conduzione degli audit presso gli istituti scolastici che desiderano ricevere la certificazione di qualità ed eccellenza SAPERI.

Dal 2014 è Associazione culturale accreditata presso il MIUR per la formazione professionale.

La rete si propone: 1. diffondere la cultura della Qualità nei sistemi delle scuole 2. rilevare le esperienze migliori e diffonderle 3. collaborare con altre reti scolastiche per contrastare la frammentazione del sistema

❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO PER ISTITUZIONE SCOLASTICA SEDE DI TIROCINIO ATTIVO (D.M. 26/05/98).

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• tutor</li> </ul>



❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO PER ISTITUZIONE SCOLASTICA SEDE DI TIROCINIO ATTIVO (D.M. 26/05/98).

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner scuola ospitante

### Approfondimento:

L'esperienza di tirocinio si pone come obiettivi:

- favorire il confronto e l'integrazione fra le conoscenze teoriche acquisite durante il corso di studi universitario e la pratica professionale;
- stimolare lo sviluppo di capacità di progettazione e di riflessione sull'esperienza;
- favorire l'acquisizione di competenze professionali.

Il tirocinio rappresenta al contempo una fonte di ricchezza per tutti gli altri soggetti coinvolti:

- ✦ Per gli insegnanti è occasione di confronto tra la professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario e costituisce uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano;
- ✦ Per gli alunni, la presenza di altre figure professionali portatrici di nuove occasioni è una risorsa per interagire con diversi stili di insegnamento e valorizzare le relazioni affettive;
- ✦ Per gli insegnanti tutor è opportunità di un confronto continuo e di crescita professionale;
- ✦ Per l'università è occasione per attuare le premesse atte a saldare teoria e prassi.



**❖ PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI**

Formazione iniziale docenti neo assunti in ruolo.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti neo-assunti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ TUTORING PEDAGOGICO DI SOSTEGNO ALLE/GLI INSEGNANTI SUL TEMA DEL DISTURBO DELL'ATTENZIONE, IMPULSIVITÀ E IPERATTIVITÀ**

L'ADHD, soprattutto se associato a Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e a Disturbi del Comportamento, causa compromissioni funzionali nel bambino e nell'adolescente. In particolar modo emergono difficoltà nei processi di apprendimento e nella vita di relazione a causa dell'impulsività e dei deficit nell'attenzione, nell'organizzazione e nell'autoregolazione. La scuola risulta essere l'ambiente in cui maggiormente si manifestano i sintomi comportamentali disfunzionali, in quanto il bambino disattento, iperattivo e/o oppositivo trova estremamente difficile rispettare le regole della classe e raggiungere apprezzabili risultati scolastici, pur manifestando adeguate capacità intellettive. Il training psicoeducativo rivolto agli insegnanti curricolari, compiuto da un operatore formato sulla specificità del disturbo, è utile per aiutarli a individuare e adottare strumenti e strategie efficaci a ridurre alcuni comportamenti negativi degli alunni e alcune interazioni negative insegnanti-alunni, nonché incrementare le interazioni positive insegnanti-alunni.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	docenti



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **PROGETTO CAMPAGNA INFORMATIVA E DI SENSIBILIZZAZIONE SUL MUTISMO SELETTIVO**

Attività volte a consentire l'emersione del fenomeno mutismo selettivo e la presa di coscienza da parte di insegnanti, delle idonee strategie di intervento

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• seminario</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **UN LIBRO PER TUTTI**

Utilizzo dei canali sensoriali adatti ai nativi digitali Le caratteristiche dei libri di testo Il nuovo utilizzo dei libri di testo per tutti e in specifico per alunni con dsa



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ DSA E ADOLESCENZA

Come evolve in adolescenza il disturbo di apprendimento  
Uso degli strumenti compensativi nelle prove  
Uso degli strumenti compensativi nella vita personale

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	docenti scuola secondaria
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ PER UNA BUONA DIDATTICA DELLA LETTOSCRITTURA

La natura del processo di acquisizione della lettoscrittura  
Le tappe dell'apprendimento della letto scrittura : Fase logografica/fase alfabetica/fase ortografica/ fase lessicale ( uta frith)  
Una didattica efficace anche per bambini con dsa

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	docenti



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ A SCUOLA INSIEME

Creare tra colleghi un clima collaborativo e cooperativo Costruire una alleanza educativa tra docenti e genitori

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunità di pratiche</li><li>• lavoro gruppo</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ PERCORSO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI DI SOSTEGNO SENZA TITOLO DI SPECIALIZZAZIONE

Questo corso si propone di far acquisire a ciascun docente la consapevolezza sia delle proprie potenzialità rispetto alle funzioni di coordinamento e di promozione di processi inclusivi, sia di quanto il Consiglio di classe e le modalità di documentazione richieste – PDP, PEI, PAI – possano essere risorse preziose al fine della progettazione in équipe, con il consiglio di classe, nonché del lavoro in rete con tutti i soggetti coinvolti

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



<b>Modalità di lavoro</b>	• Laboratori
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA**

Formazione obbligatoria lavoratori ex art. 37 D.L 81/08

<b>Modalità di lavoro</b>	• lezione frontale
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AGGIORNAMENTO FIGURE SENSIBILI**

Formazione e aggiornamento figure sensibili D.L.81/08

<b>Destinatari</b>	docenti incaricati di funzioni specifiche nell'organigramma della sicurezza
<b>Modalità di lavoro</b>	• lezione frontale
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA GESTIONE DELLA CLASSE**

Gestione della classe e stili relazionali del docente, emozioni e affettività nelle relazioni educative, conflitto e integrazione nei rapporti interpersonali a scuola, empatia e aggressività



nel contesto scolastico, mediazione e negoziazione, competizione e cooperazione nel gruppo classe, personalizzazione d e i percorsi d'apprendimento

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### ❖ DALLA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO ALLA VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

A seguito del D.Lgs 62/2017 e dei DM 741 e 742 del 2017 il tema della valutazione, con particolare riferimento alla valutazione formativa, assume particolare rilevanza. La valutazione ha valore formativo quando la si considera parte integrante del percorso di insegnamento/apprendimento ed è utilizzata per promuovere negli studenti un pensiero critico e creativo, renderli protagonisti attivi e capaci di scegliere quanto e come impegnarsi per migliorare, supportati dalla guida attenta e focalizzata dell'insegnante.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### ❖ CLOUD E-LEARNING E TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA

Conoscenza e utilizzo piattaforme di e-learning



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ METODOLOGIA CLIL

I docenti svilupperanno tecniche e metodologie per individuare attività adatte agli alunni in L2 affinché siano esposti alla lingua orale e scritta, I docenti impegnati nel corso avranno la possibilità di riflettere sulla necessità di affrontare l'insegnamento della lingua nella scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di 1° grado) in modo pratico e dialogico

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze di lingua straniera
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ DIDATTICA DELLA MATEMATICA

Storia della matematica come strumento per l'insegnamento-apprendimento della matematica ; il gioco matematico come sviluppo della competenza argomentativa ; il ruolo del testo nelle prove Invalsi ; il problem solving matematico per sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto , di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri .

<b>Collegamento con le</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
----------------------------	--





<b>priorità del PNF docenti</b>	competenze di base
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CONFERENZA ANNUALE RETE SIRQ**

Conferenza che raduna esperienze delle reti regionali e nazionali in materia di politiche della qualità

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Workshop</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **LA GESTIONE DEL CONFLITTO**

Corso formativo volto a sviluppare competenze per la gestione del conflitto

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	docenti



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CONFERENZA REGIONALE SULLA SCUOLA**

Conferenza annuale sulla scuola promossa dalla Regione Piemonte ,USR Piemonte ,Enti e Associazioni del mondo della scuola

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• conferenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	proposta regionale

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

proposta regionale

❖ **CORSI DI LINGUISTICA E DIDATTICA DELL'ITALIANO**

Corsi di formazione di base e avanzati sulla didattica dell'italiano in particolar modo sulla metodologia della grammatica valenziale

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI LINGUAGGIO E DELLA MOTRICITÀ**

FORMAZIONE SPECIFICA PER DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA Si svilupperanno opportunità di conoscenza , condivisione e confronto attivo sulle tematiche del linguaggio , delle autonomie , delle emozioni e della motricità così da poter riconoscere i segnali e all'occorrenza effettuare un'indagine approfondita per intervenire con metodi idonei .

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INNOVARE PER SVILUPPARE COMPETENZE**

Formare i docenti per l'implementazione di una didattica in grado di : - promuovere competenze negli alunni dando significato alle conoscenze ed alle abilità acquisite; - progettare un ambiente di apprendimento in grado di sviluppare il pensare degli allievi ed



incoraggiare la costruzione della conoscenza attraverso processi sociali ; - fornire opportunità per dialogare e riflettere sugli errori .

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ LA RENDICONTAZIONE ED IL BILANCIO SOCIALE

Conoscere e saper utilizzare i modelli di riferimento per la rendicontazione e il bilancio sociale, etico e delle pari opportunità.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

#### ❖ PROCEDURE DI RISERVATEZZA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Formazione specifica sulle procedure di riservatezza ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Workshop</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ USO DELLE TECNOLOGIE NELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE : POSTA ELETTRONICA , SITO DELLA SCUOLA, REGISTRO ELETTRONICO, WORD

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROCEDURE DI RISERVATEZZA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679



Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	personale con funzioni nell'organigramma sicurezza
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'UST e da associazioni di settore

**❖ MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ PROGETTO GPU**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INDIRE

**❖ IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	dsga e personale amministrativo





Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
--------------------	--

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Acadis

❖ **LA GESTIONE DELL'ASSISTENZA ALLA PERSONA**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• attività pratica</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **L'ACCOGLIENZA ,LA VIGILANZA E LA COMUNICAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola